



ISTITUTO  
DI ISTRUZIONE  
SUPERIORE  
BENEDETTO  
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: [aris019006@pec.istruzione.it](mailto:aris019006@pec.istruzione.it)  
[aris019006@istruzione.it](mailto:aris019006@istruzione.it) Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: [www.isisvarchi.edu.it](http://www.isisvarchi.edu.it)

---

# ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento

QUINTA Sez. C



Approvato nella seduta del 11 maggio 2022

**II COORDINATORE DI CLASSE**

*Prof.ssa Paola Stoppielli*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Chiara Casucci*



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19</b>	<b>5</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>7</b>
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>9</b>
<b>5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>10</b>
<b>6. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>14</b>
<b>8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME</b>	<b>15</b>
<b>ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>	<b>17</b>
<b>ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>22</b>
EDUCAZIONE CIVICA	23
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	28
LINGUA E CULTURA LATINA	35
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	39
STORIA	44
FILOSOFIA	49
MATEMATICA	53
FISICA	57
SCIENZE NATURALI	63
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	68
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	72
RELIGIONE CATTOLICA	75
<b>ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>78</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	79
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022	89
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022	97
<b>ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>99</b>
<b>ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>105</b>



## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica				tot anno min 33 h	tot anno min 33 h
<b>Ore Totali Settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>



## 2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Stefania Scognamiglio	Stefania Scognamiglio *	Stefania Scognamiglio *
Lingua e cultura latina	Stefania Scognamiglio	Stefania Scognamiglio	Stefania Scognamiglio
Lingua e letteratura inglese	Sara Tartaro	Sara Tartaro	Sara Tartaro
Storia e filosofia	Libera Bramante	Libera Bramante *	Libera Bramante *
Matematica	Paola Stoppielli	Paola Stoppielli	Paola Stoppielli *
Fisica	Guglielmo Iacomelli	Paola Stoppielli	Paola Stoppielli
Scienze Naturali	Lorena Pasquini	Lorena Pasquini*	Marco Spadaccio*
Disegno e storia dell'arte	Raffaele Cimino	Raffaele Cimino*	Raffaele Cimino
Scienze motorie e sportive	Elena Rossi	Laura Panoni	Paola Trenti
Religione	Gianfranco Donato	Gianfranco Donato	Gianfranco Donato
Educazione Civica		Docenti con * Ref. Stefania Scognamiglio	Docenti con * Ref. Stefania Scognamiglio

#### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 25 studenti, iscritti per la prima volta all'ultimo anno. All'inizio del terzo anno, al gruppo classe della 2C si è unito un gruppo di 6 studenti provenienti dalla 2A e 1 studentessa proveniente da altro istituto. All'inizio del triennio, pertanto, la classe era composta da 27 studenti, di cui uno ha cambiato scuola al termine della classe terza e uno non ha superato l'esame di sospensione del giudizio per l'ammissione alla classe quinta. Pochissime le insufficienze riscontrate alla fine del terzo anno e poche le sospensioni del giudizio alla fine dello scorso anno.



Durante il primo biennio, seppur la maggior parte degli alunni evidenziasse fin da subito una buona motivazione allo studio e una partecipazione consapevole alla didattica curricolare, l'indole immatura di un ristretto numero di studenti incideva sul livello generale di partecipazione attenta alle attività scolastiche, rendendo necessario, in casi estremi, l'attivazione di provvedimenti disciplinari.

A partire dalla classe terza, sebbene le forme comportamentali del ristretto gruppo di cui sopra non fossero sempre adeguate al contesto scolastico, inficiando per essi anche il profitto scolastico, l'inserimento dei nuovi compagni nella classe ha contribuito a creare nuovi equilibri interni e ciò ha progressivamente migliorato il generale livello di maturità e la responsabilizzazione al rispetto delle norme di convivenza e collaborazione. Ciò ha determinato una significativa crescita degli studenti, sia dal punto di vista culturale che umano, che si è avvertita anche durante il periodo in didattica a distanza, quando, nonostante le difficoltà legate alla situazione sanitaria, hanno mostrato comunque attenzione alla puntualità e disponibilità alle attività, sia curriculari che non curriculari, a loro proposte.

In particolare, nel corrente anno scolastico, secondo varia misura, tutti gli studenti hanno mostrato una accresciuta disponibilità al dialogo educativo e un atteggiamento responsabile, confermando il clima solidale e collaborativo all'interno della classe. Questo ha permesso di recepire in modo costruttivo gli stimoli e le indicazioni degli insegnanti che, uniti a una frequenza complessivamente regolare e a un adeguato impegno nello studio individuale, ha portato gli studenti, seppur in grado diverso, ad avanzare proficuamente nel loro percorso di crescita intellettuale e umana. Il giudizio complessivo e condiviso è quello di una bella classe, dove si è instaurato un armonico e costruttivo rapporto degli studenti tra di loro e con i docenti.





## 4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, raggiunti in misura dipendente dalle proprie inclinazioni ed attitudini personali nei confronti delle varie materie, in relazione alle conoscenze, la maggior parte degli alunni conosce in maniera mediamente buona i contenuti fondamentali delle discipline. In alcuni casi le conoscenze sono complete e approfondite; per pochi alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente in alcune discipline.

In relazione alle competenze e alle capacità critiche, alle capacità di approfondimento e di analisi, e alle capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite e dei contenuti trattati al fine di impostare collegamenti e confronti pertinenti, anche di carattere interdisciplinare, la maggior parte degli studenti riesce sufficientemente o discretamente a operare in tal senso, mentre alcuni mostrano ancora un approccio allo studio poco personale ed eccessivamente legato ai contenuti dei libri di testo.



## 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del quinquennio, gli studenti, individualmente o come gruppo classe, hanno preso parte attivamente a molteplici iniziative promosse dalla scuola; in particolare negli ultimi tre anni, hanno partecipato alle attività (in presenza o in videoconferenza) di seguito elencate:

- Olimpiadi di italiano;
- Circolo dei lettori;
- Laboratorio teatrale in lingua inglese su Samuel Beckett: "His name is Godot", tenuto dall'attrice madrelingua Alex Griffin;
- Corsi di lingua straniera per il conseguimento della certificazione europea dell'Università di Cambridge livello B1, B2, C1, C2 Certificate;
- Uscita didattica a Pisa per visitare la Mostra di Keith Haring;
- Incontri, interni ed esterni, organizzati per l'Orientamento Universitario;
- Incontro/lezione sulle frontiere dell'Intelligenza Artificiale tenuto dall'ex studente del Liceo dott. Lorenzo Buffoni, ora ricercatore presso la Facoltà di Ingegneria di Firenze;
- Conferenze di Pianeta Galileo: "Possono gli alimenti modificare il nostro genoma?" e "La teoria della relatività dalle particelle elementari al Gps";
- Viaggio d'istruzione a Milano;
- Corso sul Debate e campionati regionali di Debate
- Progetto Cyber-Help;
- Progetto neve nel corso della classe terza;
- Olimpiadi di matematica;
- Corsi per la formazione come tutor.



## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non svolge la prova</li></ul>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li><li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li><li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li><li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li><li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li><li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li><li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li></ul>
5	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li><li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li><li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li><li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li><li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li><li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li><li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li></ul>



<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li><li>● Espone in modo organico e chiaro.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li></ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li><li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li><li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li></ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li></ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li></ul>



## 7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media  $M$ :  $8 \leq M \leq 10$  e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale  $D$ :  $0 < D < 0,5$ : punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale  $D$ :  $D \geq 0,5$ : punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



## 8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 30 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
BRAMANTE MARIA LIBERA	FILOSOFIA, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA
CIMINO RAFFAELE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, EDUCAZIONE CIVICA
SCOGNAMIGLIO STEFANIA	LINGUA E CULTURA LATINA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA
SPADACCIO MARCO	SCIENZE NATURALI, EDUCAZIONE CIVICA
STOPPIELLI PAOLA	MATEMATICA, FISICA, EDUCAZIONE CIVICA
TARTARO SARA	LINGUA E CULTURA STRANIERA, EDUCAZIONE CIVICA



# ALLEGATI







## ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Gli alunni in terza hanno seguito un percorso di ambito digitale in presenza, che si è concluso in didattica a distanza per l'emergenza sanitaria (30 h), e il corso sulla Sicurezza (12 h); in quarta si sono cimentati in un percorso di ambito economico in didattica a distanza (30 h) e a gruppi o singolarmente hanno inoltre seguito percorsi differenziati, con monte orario aggiuntivo; in quinta hanno svolto attività di Orientamento in uscita, con stesura della relazione finale (20 h). Tutti i percorsi sono stati portati a termine nei tempi previsti nonostante l'emergenza sanitaria, e gli alunni hanno completato e in alcuni casi superato il monte orario previsto.

### Attività svolte nella classe terza

#### **Percorso 1:** *Cittadinanza digitale - Make the Link*

**Descrizione:** attraverso la conoscenza dei principi e concetti fondamentali dell'informatica e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi, il modulo si è proposto di stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, attraverso attività laboratoriali improntate alla concretezza delle attività legate anche all'educazione non formale, nell'ottica di favorire lo sviluppo delle competenze di comunicazione, organizzazione e distribuzione del lavoro nella creazione di prodotti digitali - robotici, coinvolgendo direttamente i soggetti nella progettazione.

**Ente esterno coinvolto:** Oxfam Italia

**Alunni partecipanti:** tutti

**Ore svolte da ciascun alunno:** 30 ore

#### **Percorso 2:** *Corso sulla sicurezza*

**Ente coinvolto:** ISIS B. Varchi, Via G. Matteotti 50, Montevarchi

**Alunni partecipanti:** tutti



**Ore svolte da ciascun alunno:** 12 ore

## **Attività svolte nella classe quarta**

**Percorso 1:** *StartUp your life* Unicredit per l'Alternanza Scuola Lavoro

**Descrizione:** il modulo si è proposto, attraverso l'educazione finanziaria ed imprenditoriale, di fornire i rudimenti sul sistema finanziario, elementi di macroeconomia, monetica e strumenti di pagamento digitali/innovativi, basi di budgeting, nell'ottica di promuovere l'educazione alla gestione del risparmio e nella prospettiva dell'Orientamento in uscita.

**Ente esterno coinvolto:** Unicredit SpA, Via Roma 146, Figline Incisa V.no (FI)

**Alunni partecipanti:** tutti

**Ore svolte da ciascun alunno:** 30

**Percorso 2:** *Soccorso Educativo*

**Descrizione:** Il progetto, realizzato grazie alla collaborazione fra Comune, istituti scolastici e Associazioni del Terzo Settore, si propone di arginare le difficoltà di apprendimento e l'abbandono scolastico causati dalle sospensioni delle attività educative dell'ultimo anno: bambini e ragazzi hanno potuto usufruire del supporto qualificato di volontari per un aiuto nello studio.

**Ente esterno coinvolto:** Conkarma, via Burzagli, Cavriglia AR

**Alunni partecipanti:** Alessandra Viola, Azzurrini Maria, Così Irene, Gori Giulia, Kaciani Denise, Lachi Marika, Rossi Matilde, Soldani Giulia

**Ore svolte da ciascun alunno:** da 2h a 13h

**Percorso 3:** *Erasmus Plus*

**Descrizione:** programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica. Sostiene le priorità e le attività stabilite nello spazio europeo dell'istruzione, nel piano d'azione per l'istruzione digitale e nella nuova agenda per le competenze per l'Europa.

**Ente esterno coinvolto:** UE

**Alunni partecipanti:** Chellini Leonardo

**Ore svolte da ciascun alunno:** 90h

**Periodo:** *summer 2021*



## Attività svolte nella classe quinta

**Percorso 1:** *Open day* - visite guidate alle strutture universitarie che permettono alle future studentesse e studenti che hanno intenzione di iscriversi in una Università di conoscere i luoghi in cui si svolge la vita universitaria e le strutture stesse: aule, laboratori, biblioteche ecc. Sono un'occasione per entrare in contatto con ambienti di studio e lavoro e per incontrare chi sta già vivendo un'esperienza di vita universitaria e confrontarsi su dubbi e curiosità. Le attività si sono svolte sia in presenza che da remoto e i ragazzi hanno scelto le attività in modo autonomo dopo essere stati informati dal referente per l'orientamento in uscita.

**Percorso 2:** *Orienta il tuo futuro* - attività di orientamento per l'Università in collaborazione con la Regione Toscana. Il percorso della durata di 6 ore ha coinvolto tutti gli studenti delle Quarte e delle Quinte, in presenza, in orario curriculare.

**Percorso 3:** *Poliferie* - cinque incontri per un totale di 15 ore. Gli incontri hanno trattato gli strumenti fondamentali per il mondo del lavoro odierno; ha fornito orientamento post-diploma e consigli per la scelta di un corso di studi universitario; Gli incontri si sono svolti in fascia pomeridiana.

**Percorso 4:** *Testbusters* - simulazione test d'ingresso per le professioni sanitarie. Incontro di 3 ore condotto da un'organizzazione di studenti di Medicina di tutta Italia in collaborazione con alcune università, l'incontro è rivolto agli studenti che vedono nel loro futuro una facoltà sanitaria, sia essa Medicina, Odontoiatria, Veterinaria o una delle Professioni Sanitarie.

**Percorso 5:** *Incontri di orientamento con le forze armate*, per valutare le varie opportunità di studio e di carriera presenti nel mondo delle forze armate (esercito, marina, aeronautica e carabinieri) e delle forze di polizia (guardia di finanza, polizia di stato e polizia penitenziaria). Di enorme interesse per chi si affaccia al mondo del lavoro può essere anche la conoscenza dei possibili percorsi di studio (laurea breve o specialistica) che si possono intraprendere all'interno delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, parallelamente alla carriera in divisa.

## Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli alunni hanno conseguito per le attività in presenza giudizi positivi in relazione a interesse, partecipazione, puntualità nelle consegne, autonomia, progettazione, problem-solving, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi. Per le attività in didattica a distanza hanno affrontato test finali sull'acquisizione delle competenze per il conseguimento della certificazione, con esito positivo. Da sottolineare la disponibilità degli studenti a portare a termine con fattiva partecipazione il modulo in presenza iniziato prima del periodo di emergenza sanitaria, che è stato poi concluso in didattica laboratoriale-digitale a distanza grazie allo spirito di collaborazione dell'Ente esterno e degli studenti stessi.



## Competenze globali acquisite

Gli alunni hanno conseguito le seguenti competenze:

- saper utilizzare strumenti cognitivi e procedure necessarie a risolvere problemi specifici in un settore di lavoro o di studio;
- interfacciarsi autonomamente con un problema dato, nel quadro di istruzioni, in situazione di studio o di lavoro, in genere prevedibili ma soggette a variabili; adeguare all'occorrenza il metodo di lavoro
- saper utilizzare con consapevolezza strumenti informatici per risolvere problemi;
- saper utilizzare le *soft skills*, saper pianificare e organizzare il lavoro in funzione del raggiungimento di obiettivi.

## Segnalazione di eccellenze e criticità

I percorsi si sono prestati a completare la formazione dello studente liceale, rendendo gli alunni più consapevoli della ricaduta delle materie curriculari in una eventuale applicazione in contesto lavorativo, e questo si presenta certamente come un punto di forza. La collaborazione degli studenti ha inoltre trasformato in punto di forza quella che poteva apparire una criticità, ossia l'emergenza sanitaria con conseguente rischio di interruzione delle attività. Mutato contesto, hanno saputo raggiungere gli obiettivi adeguando in itinere la pianificazione, calandosi così a livello operativo in un plausibile scenario lavorativo.



## ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*



## EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Stefania Scognamiglio

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

### CONTENUTI AFFRONTATI

Raccordo disciplinare: Latino, prof.ssa Scognamiglio - ore 10

Una riflessione sul rapporto intellettuali e potere nel mondo latino attraverso la produzione di Tacito.



- Germania 4-5 lettura e riflessione critica
- Tacito e la purezza della razza germanica: una mistificazione ideologica
- Dialogus de oratoribus 36
- Agricola 1-3 lettura e riflessione critica
- Agricola 30 lettura e riflessione critica
- Annales 1,1 lettura e riflessione critica
- Annales 13,2 lettura e riflessione critica
- Annales 15, 62-64 lettura e riflessione critica
- Annales 16, 18-19 lettura e riflessione critica

Raccordo disciplinare: Storia/Filosofia, prof.ssa Bramante - ore 11

- Protezionismo libero mercato, interventismo statale, economia pianificata
- Ripasso generale dei fondamentali elementi della Costituzione italiana
- Costituzione: artt. 55- 139
- La divisione dei poteri: tra passato e presente
- Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale
- Gli organismi internazionali
- Storia e attualità dell'Unione Europea
- Problemi legati ai nazionalismi e limiti dell'UE
- L'ONU: nascita e funzioni
- Bioetica, scienza, tecnologia ed impatto ambientale
- Agenda 2030: OB1: la povertà; OB13: lotta contro il cambiamento climatico
- Piattaforme digitali per la democrazia diretta, opportunità, limiti e pericoli
- Il cyberbullismo ed i pericoli della rete.

Raccordo disciplinare: Scienze Naturali, prof. Spadaccio ore 4

- Agenda 2030 salute e benessere
- Salute e abitudini alimentari, la piramide alimentare, gli integratori
- Malattie globali: AIDS e COVID19
- I tumori, le cause e la prevenzione
- La relazione tra inquinamento e tumori

Raccordo disciplinare: Matematica/Fisica, prof.ssa Stoppielli ore 8

- Agenda 2030 : obiettivo 7 per lo sviluppo sostenibile
- Modelli di crescita di Malthus e Verhulst
- Sviluppo dei sistemi di produzione di energia
- Le energie rinnovabili: l'energia derivante dal Sole .
- L'energia nucleare: centrali nucleari a fissione.





## OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato un adeguato livello di interesse per le attività proposte, manifestando, a diversi livelli e con esiti differenti, una partecipazione attiva e una buona capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

## ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

- CYBER HELP! Il progetto si sostanzia della modalità del peer-to peer (educazione/istruzione tra gruppi di pari) affinché nozioni e forme comportamentali vengano interiorizzate in modo efficace e duraturo.

Già dallo scorso anno un buon numero di studenti ha partecipato al progetto Cyber help! della rete di scuole della Risva (Valdarno aretino) volto a promuovere la cultura del rispetto e a contrastare i fenomeni di cyberbullismo e bullismo.

Nell'anno in corso gli allievi sono stati formati come peer educator per sensibilizzare e formare, a loro volta, sugli argomenti suddetti, sui pericoli e l'uso consapevole della rete, gli allievi delle prime classi del nostro istituto e quelli di alcuni istituti comprensivi del valdarno aretino.

- DEBATE - ESSERE CITTADINI ATTIVI Con "Debate" si intende un dibattito regolamentato secondo procedure, tempi e modalità di intervento composto da due squadre antagoniste, squadra pro e squadra contro, che si affrontano su una tematica comune dimostrando con argomentazioni logiche la validità argomentativa e dimostrativa della propria tesi. Il Debate promuove: abilità linguistico-logico argomentative, pensiero critico e consapevole, rispetto dell'altro e di regole condivise, spirito collaborativo. Si sostanzia di contenuti e tematiche esclusivamente inerenti all'educazione civica ed alla cittadinanza attiva.



Nell'anno scolastico 2020/21 un gruppo di studenti adeguatamente formato ha partecipato alle Olimpiadi Regionali di Debate, ottenendo risultati eccellenti.

L'anno seguente un numero considerevole di alunni ha seguito il corso di formazione di Debate, ma a causa dei disagi della pandemia dopo la formazione non è stata attivata la fase di dibattito.

Ciò non ha impedito il richiamo continuo, nello svolgimento didattico delle discipline umanistiche, ad argomenti e modalità di approccio logico/dialogico tipici del Debate.

- AVIS Progetti per la promozione della cultura della solidarietà e del dono del sangue.



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof. ssa Stefania Scognamiglio**

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe è significativamente cresciuta, sia dal punto di vista culturale che umano. Ha mostrato senso di responsabilità, è stata nel complesso regolare nella frequenza e si è caratterizzata per un adeguato impegno nello studio. Ciò ha permesso agli studenti di raggiungere risultati mediamente più che discreti. Gli alunni hanno partecipato con interesse alle attività curricolari ed extracurricolari proposte, collaborando positivamente con gli insegnanti e tra di loro.

### CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Alcuni alunni, più interessati e impegnati, possiedono una conoscenza più che buona degli argomenti trattati, altri, non sempre costanti nell'impegno, hanno conseguito una conoscenza più che sufficiente dei contenuti; altri ancora, ma si tratta di un numero molto esiguo, hanno lavorato secondo le proprie capacità e la settorialità degli interessi, approdando a risultati comunque sufficienti. In genere, la classe conosce i principali dati relativi agli autori, all'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale.

### COMPETENZE acquisite

La classe possiede delle competenze buone in relazione alla comprensione e all'utilizzo di costrutti morfologici e sintattici della lingua italiana e delle norme fondamentali per una corretta forma di comunicazione orale e scritta e sa esprimere, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati, con adeguata chiarezza e correttezza. Per quanto riguarda l'analisi testuale, gli alunni sanno leggere autonomamente i testi narrativi, poetici e argomentativi, rilevarne e analizzarne il tema e individuarne le caratteristiche.

### CAPACITÀ acquisite

In relazione agli autori, sanno riconoscerne il pensiero, collocarlo all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene e porlo in relazione con opere di altri autori.



Complessivamente, quasi tutti possiedono una discreta capacità di analisi e sintesi, alcuni alunni rivelano anche una spiccata capacità di rielaborazione personale.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nell'organizzazione dell'attività didattica si è preferito partire dalla lettura diretta e dall'analisi dei testi letterari, ritenuti fondamentali per approfondire il pensiero dei singoli autori e le tematiche delle varie correnti letterarie. Anche gli autori minori sono stati talora oggetto di studio, per cercare di offrire un quadro letterario nella sua completezza. Alla lezione frontale è stata sempre affiancata la lezione partecipata, con interventi e approfondimenti da parte degli alunni.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Testi in adozione:

Langella, *Amor mi mosse*, Pearson, voll. Leopardi -6 -7

D. Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di A. Marchi, Paravia

I materiali aggiuntivi - appunti, lezioni di Ed. Civica - sono stati forniti in classroom su piattaforma Google Education.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove scritte sono state somministrate secondo le modalità indicate dal PTOF e sono stati assegnati argomenti da trattare secondo le varie tipologie previste dal nuovo Esame di Stato: analisi di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità. Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri e le griglie indicati nel PTOF; sono state effettuate due simulazioni della prima prova, in data 15/02/2022 e 05/05/2022. Le verifiche orali sono state di tipo tradizionale, volte a valutare le conoscenze degli alunni, la correttezza, la chiarezza espositiva, la pertinenza, la capacità di collegamenti, il grado di analisi e di sintesi il grado di rielaborazione personale. Nel corso dell'anno sono state effettuate anche prove strutturate, valide per l'orale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.



## PROGRAMMA SVOLTO

### **Giacomo Leopardi**

La Vita - La sperimentazione letteraria, il desiderio della felicità - Tra Classicismo e Romanticismo -  
Lo Zibaldone: struttura, temi, fasi della riflessione filosofica - I Canti - Gli idilli -

dallo *Zibaldone*

T2 La teoria del piacere

T3 Il giardino della sofferenza

T4 La poetica e lo stile del vago e indefinito e della rimembranza  
dai Canti

T7 L'infinito

T10 A Silvia

Sviluppo di temi e motivi leopardiani - il tedio, la natura, la luce, amore/morte - trasversali ad  
alcuni testi (La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Il passero solitario, Canto notturno  
di un pastore errante dell'Asia)

T16 La ginestra o il fiore del deserto

dalle *Operette morali*

T17 Dialogo della Moda e della Morte

T18 Dialogo della Natura e di un Islandese

Teatro a scuola: Le operette morali

Quadro storico sulla seconda rivoluzione industriale e sull'età post-unitaria - Lo spirito prometeico  
e il Positivismo - La questione della lingua

### **Charles Baudelaire**

T1 Perdita d'aureola da *Lo spleen di Parigi*

Da *I fiori del male*

T2 L'albatro

T3 Corrispondenze

T4 Spleen

### **La Scapigliatura**

#### **Arrigo Boito**

T6 Dualismo (incipit) da *Libro dei versi*

#### **Igino Ugo Tarchetti**

T8 Fosca o della malattia personificata da Fosca (materiali in classroom)

Memento da *Disjecta* (materiali in classroom)

### **Dalla Scapigliatura al Verismo**

Il Naturalismo francese



I fondamenti teorici - I precursori, Balzac, Flaubert - La poetica di Zola

### **Giosuè Carducci**

La poesia al bivio - Il vate della terza Italia

Pianto antico - da *Rime nuove* (materiali in classroom)

T2 Alla stazione in una mattina d'autunno - da *Odi barbare*

Inno a Satana (ultime nove strofe, materiali in classroom)

### **Giovanni Verga**

*Vita e opere*

T1 Lettera prefatoria a Salvatore Farina - da *L'amante di Gramigna*, Prefazione da *Vita dei campi*

T2 Fantasticheria

T3 Rosso Malpelo

T4 La lupa

Il ciclo dei vinti

da *I Malavoglia*

T5 Prefazione al ciclo dei vinti

T6 Barche sull'acqua e tegole al sole

T7 'Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini

T9 L'espiazione dello zingaro

T10 La roba - dalle *Novelle rusticane*

T15 La morte di mastro don Gesualdo - da *Mastro-don Gesualdo*

### **Simbolismo, Decadentismo, Estetismo con riferimenti alla letteratura europea**

T2 J.K. Huysmans, Natura e artificio, da *Controcorrente*

### **Giovanni Pascoli**

*Vita e opere*

T1 La poetica del fanciullino

Da *Myricae*

T2 Lavandare

T4 Il lampo

T5 Il tuono

T7 L'assiuolo

Novembre (materiali in classroom)

I discorsi politici - Una sagra (breve estratto); La grande proletaria s'è mossa (estratto in classroom)

Dai *Poemetti*

Il vischio (materiali in classroom)

La vertigine (materiali in classroom)

T9 Il gelsomino notturno da *I canti di Castelvecchio*



### **Gabriele d'Annunzio**

Vita e opere

I grandi temi

Da *Il piacere*

T1 La vita come un'opera d'arte

T2 Una donna fatale

Da *Le Laudi - Alcyone*

T8 La sera fiesolana

T9 La pioggia nel pineto

Nella belletta (materiali in classroom)

La sabbia del tempo (materiali in classroom)

Qui giacciono i miei cani (materiali in classroom)

Il Novecento - Il relativismo e la crisi delle certezze ottocentesche - La psicanalisi e la scoperta dell'inconscio - L'intuizionismo

Crepuscolari - Futuristi - Vociani

### **Camillo Sbarbaro**

T4 Taci, anima mia da *Pianissimo*

### **Umberto Saba**

Da *Il Canzoniere*

Il vetro rotto (materiali in classroom)

T9 Ulisse

T10 Medici furbi e malattie ideologiche

### **Italo Svevo**

La vita - I grandi temi

Da *La coscienza di Zeno*

T7 Prefazione e preambolo

T8 Zeno incontra Edipo

T9 L'ultima sigaretta

T10 La morte del padre

T13 Il trionfo di Zeno e la catastrofe inaudita

### **Luigi Pirandello**

La vita - I grandi temi

T1 La riflessione e il sentimento del contrario

Da *Le novelle per un anno*





T2 La patente  
T3 Il treno ha fischiato  
Da *Il fu Mattia Pascal*  
T5 Una babilonia di libri  
T7 Lo strappo nel cielo di carta  
T8 La lanterninosofia  
T9 Eh caro mio...  
Da *Uno, nessuno, centomila*  
T13 Non conclude

### **Giuseppe Ungaretti**

La vita - I grandi temi  
Da *L'allegria*  
T1 In memoria  
T2 Il porto sepolto  
T3 Veglia  
T4 Fratelli  
T5 I fiumi  
T6 San Martino del Carso  
Da *L'allegria*  
T7 Mattina  
T8 Girovago  
T9 Soldati  
Da *Il dolore*  
Non gridate più (materiali in classroom)

L'Ermetismo (caratteri generali)

### **Salvatore Quasimodo**

Ed è subito sera - da *Acque e terre* (materiali in classroom)  
T2 Alle fronde dei salici - da *Giorno dopo giorno*

### **Eugenio Montale**

La vita - I grandi temi  
Da *Ossi di seppia*  
T2 Non chiederci la parola  
T4 Spesso il male di vivere ho incontrato  
T5 Forse un mattino andando in un'aria di vetro Da *Le occasioni*  
T6 Cigola la carrucola nel pozzo  
Da *Le occasioni*  
T11 La casa dei doganieri



Dante, Divina Commedia

Paradiso I, III, VI, XI, XV (vv.97-148), XVI (vv.46-63), XVII (vv.46-69; vv.106-142), XXXIII (*passim*)

P.P. Pasolini, Il folle slogan de jeans Jesus, *Corriere della sera* 1973

M. Cataldi, Dante e la logica del guadagno

Lecture individuali (almeno due libri a scelta):

C.Cassola, La ragazza di Bube

B. Fenoglio, Una questione privata

L. Sciascia, La scomparsa di Majorana

I. Silone, Fontamara

**Esercizi di scrittura** secondo le tipologie dell'Esame di Stato.



## LINGUA E CULTURA LATINA

**DOCENTE Prof. ssa Stefania Scognamiglio**

### PROFILO DELLA CLASSE

Durante il corso del triennio la maggior parte degli studenti ha partecipato in modo costruttivo all'attività didattica, mostrandosi interessata agli argomenti proposti in classe e impegnandosi in modo adeguato nello svolgimento del lavoro assegnato.

### CONOSCENZE acquisite

In relazione alle conoscenze dei contenuti, gli allievi sono in grado di comprendere il senso globale dei brani analizzati, mentre solo per i più incerti vengono evidenziate difficoltà di carattere morfosintattico. Pur in misura diversa, nel complesso hanno maturato la conoscenza degli autori studiati e del contesto storico in cui hanno operato, la conoscenza delle strutture fondamentali dei brani analizzati.

### COMPETENZE acquisite

Gli alunni sanno individuare gli elementi caratterizzanti della produzione degli autori presi in esame; sanno individuare in modo accettabile le caratteristiche strutturali e contenutistiche delle opere studiate.

### CAPACITÀ acquisite

Nel corso del triennio gli alunni hanno gradualmente sviluppato la capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per una rielaborazione e interpretazione dei testi letti, effettuando confronti tra gli autori esaminati in relazione alle tematiche. Alcuni allievi sono capaci di rielaborare in modo personale e critico quanto appreso e sanno aggiornare, ove possibile, i testi esaminati.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo studio della letteratura latina è stato condotto innanzitutto dando rilievo alla centralità del testo, partendo dunque dalla lettura antologica dei brani significativi dei vari autori, in modo da far riflettere gli studenti sulla problematicità dell'interpretazione di alcuni autori e sullo sviluppo dei generi letterari più importanti.



La classe ha lavorato nel complesso con una certa regolarità ed un impegno discreto. Alcuni alunni incontrano difficoltà nel riconoscimento di alcune strutture morfosintattiche, conseguendo un rendimento non sempre positivo. Soprattutto nel corso del II quadrimestre, è stato privilegiato uno studio più specificamente letterario del latino, consentendo a tutti gli studenti, compresi quelli generalmente in difficoltà di fronte alla traduzione dei testi, di recuperare una buona motivazione per la materia.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi in adozione:

Mortarino-Reali-Turazza, *Primordia rerum*, Loescher, vol.3

I materiali aggiuntivi - appunti, testi - sono stati forniti in aula virtuale e-learning su piattaforma

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state effettuate due prove scritte in classe per quadrimestre, come previsto dal PTOF.

Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di saggiare la conoscenza della storia letteraria, del pensiero degli autori e la capacità di riconoscere topoi e tematiche ricorrenti nell'ambito dei percorsi proposti, affrontando legittimi collegamenti e confronti tra autori e opere.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Età dei Giulio-Claudi**

**Fedro:** la vita e le opere

T2 Il lupo e l'agnello - *Fabulae* (in latino)

T3 Le rane chiedono un re - *Fabulae* (in latino)

**Seneca:** la vita e le opere

T6 La coscienza del saggio - *De Otio* (in latino)

T9 1-3, 8 Il saggio rifugge dal mescolarsi alla folla - *Epistulae* (in latino)

T10 Gli schiavi appartengono anch'essi all'umanità - *Epistulae* (in latino)

T13 Siamo le membra di un grande corpo - *Epistulae* (in latino)

T15 4 La filosofia e il valore dell'amicizia - *Epistulae* (in latino)

T16 Vita satis longa - *De brevitae vitae* (in latino)

T17 Recuperare il senso del tempo - *Epistulae* (in latino)

T18 La morte non è né un bene né un male - *Consolatio ad Marciam* (in latino)



T19 20 La morte ci accompagna in ogni momento - Epistulae (in latino)

Lucano

la vita e le opere, Bellum civile

T1 Presentazione di Cesare e Pompeo - Bellum civile (in traduzione)

T2 La figura di Catone - Bellum civile (in traduzione)

T4 Ferocia di Cesare dopo Farsalo - Bellum civile (in traduzione)

Petronio

la vita e le opere, il Satyricon

T3 Da chi si va oggi? Trimalchione un gran signore - Satyricon (in traduzione)

T4 Trimalchione giunge a tavola - Satyricon (in traduzione)

La satira di età imperiale: Persio e Giovenale

T6 Corruzione delle donne e distruzione della società - Satire (in traduzione)

**Età dei Flavi**

Plinio il Vecchio

Vita e opere, Naturalis historia

T2 La natura matrigna - Naturalis historia (in traduzione)

Quintiliano

Vita e opere

T5 La scuola è meglio dell'educazione domestica - Institutio oratoria (in latino)

T6 Necessità del gioco e valore delle punizioni - Institutio oratoria (in traduzione)

T7, 4-7 Compiti e doveri dell'insegnante - Institutio oratoria (in latino)

T8 Elogio di Cicerone - Institutio oratoria (in traduzione)

T9 Il giudizio su Seneca - Institutio oratoria (in traduzione)

T10 L'oratore secondo l'ideale catoniano - Institutio oratoria (in latino)

Marziale

Vita e opere, Epigrammi

T3 La cultura non serve - Epigrammi (in latino)

T4 Non est vivere, sed valere vita - Epigrammi (in latino)

**Età degli imperatori adottivi**

Svetonio

Vita e opere, Vite dei Cesari

T1 Caligola, il ritratto della pazzia - Vite dei Cesari (in traduzione)

Plinio il Giovane

Vita e opere

T4 La morte di Plinio il Vecchio - Epistulae (in traduzione)

Tacito

Vita e opere

T3 I Germani sono come la loro terra - Germania (in traduzione)

T5 I Germani, popolo di guerrieri - Germania (in traduzione)

T6 Virtù morali dei Germani e delle loro donne - Germania (in traduzione)



- T7 Schiavi e liberti presso i Germani - Germania (in traduzione)  
T8 La fiamma dell'eloquenza - Dialogus de oratoribus (in traduzione)  
T9 Ora finalmente possiamo respirare - Agricola (in traduzione)  
T12 Raccontare i fatti sine ira et studio - Annales (in traduzione)  
T13 Il discorso di Calgaco - Agricola (in traduzione)  
T14 Seneca e Burro guide di Nerone - Annales (in traduzione)  
T17 Il suicidio esemplare di Seneca - Annales (in latino e in traduzione)  
T18 Vita e morte di Petronio, l'anticonformista Annales (in traduzione)

Apuleio

Vita e opere, Metamorfosi

- T6 C'era una volta... - Metamorfosi (in traduzione)  
T7 Psiche svela l'identità dello sposo - Metamorfosi (in traduzione)  
T8 La prima prova di Psiche - Metamorfosi (in traduzione)  
T9 Giove stabilisce le nozze tra Amore e Psiche - Metamorfosi (in traduzione)



## LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

**DOCENTE Prof. ssa Sara Tartaro**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha generalmente lavorato in modo serio e fruttuoso. Va sottolineato in particolare che alcuni studenti hanno sempre partecipato in modo attivo rispondendo con costante interesse e curiosità agli argomenti di letteratura affrontati. Quasi la totalità della classe ha conseguito certificazioni linguistiche: 12 studenti il livello B2 (due dei quali sono risultati di livello C1 e uno di livello C2) e 5 studenti il livello B1. Il programma è stato svolto come preventivato, subendo qualche leggera modifica.

### CONOSCENZE acquisite

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi, espressi in termini di conoscenze e competenze:

- le date e i luoghi più importanti di un'epoca
- i fatti, i personaggi e i luoghi in dettaglio
- le idee chiave
- lo sviluppo cronologico dei generi letterari
- autori e testi nel tempo
- temi caratterizzanti un'epoca
- conoscenze varie: fatti, personaggi, luoghi, movimenti in dettaglio e nella loro evoluzione

Le conoscenze linguistiche degli studenti variano da un livello "pre-intermediate" (che riguarda un numero esiguo di studenti nella classe) ad un livello "intermediate" (la maggioranza) per giungere perfino ad un livello "upper-intermediate"/"advanced" (riguardante un buon gruppetto di studenti). La quasi totalità della classe è in grado di riferire i contenuti del programma svolto, commentando, argomentando e, in alcuni casi, rielaborando in modo personale e critico le tematiche affrontate.

### COMPETENZE acquisite

- saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi
- saper tracciare le caratteristiche di un'epoca
- saper comprendere avvenimenti o personalità storiche complesse
- saper tracciare le caratteristiche del pensiero di un'epoca
- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario



- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario
- saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base
- saper leggere e comprendere una pagina di critica letteraria
- saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento
- saper produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti
- saper esprimere un'opinione su un argomento storico o di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni
- saper individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo.

## **CAPACITÀ acquisite**

Le capacità espositive in termini di correttezza e fluency linguistica sono diversificate. Un numero esiguo di studenti tende a riferire in modo incerto, mentre un buon numero di alunni dimostra di aver acquisito capacità in termini di rielaborazione critica dei contenuti affrontati, capacità di riflessione, confronto, attualizzazione e personalizzazione delle tematiche proposte. Il gruppo classe ha dimostrato un impegno costante nell'affrontare lo studio dei vari autori e delle varie epoche.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

1. Lezione frontale
2. Conversazione e/o discussione guidata
3. Lettura e commento di testi figurativi
4. Ascolto di brani musicali
5. Visione di film o video clips

Si è cercato di far percepire la letteratura non solo come mezzo ed opportunità per sviluppare la propria consapevolezza linguistica, ma soprattutto come strumento per interpretare ed esplorare i temi e i grandi interrogativi che interessano e hanno interessato l'uomo di ogni tempo; strumento per sviluppare e coltivare una capacità critica messa oggi a dura prova dall'aggressività totalizzante dei media e per aiutare a ri-conoscere valori fondanti, sentimenti, relazioni in quella che viene da tempo definita "società liquida".

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Si è fatto uso di materiali autentici e non, sussidi audiovisivi – audio, video, film- tesi a sviluppare la comunicazione, la creatività e strategie di apprendimento.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Generalmente le prove sono state di due tipi:





- oggettive (scelte multiple, vero/falso, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi)
- semi-strutturate (risposte aperte, commenti e analisi di testi letterari, questionari).

Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a caratteristiche di attendibilità e validità.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state svolte verifiche scritte e orali.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state quattro sia nel primo che nel secondo quadrimestre (due scritte e due orali).

Per la valutazione delle prestazioni orali si è tenuto conto:

- a. della partecipazione alle attività dialogiche
- b. della pronuncia
- c. dell'appropriatezza lessicale
- d. della comprensione
- e. della conoscenza dei contenuti

Per la produzione scritta i parametri sono stati:

- a. il rispetto della consegna
- b. l'efficacia della comunicazione
- c. la correttezza grammaticale e la scelta lessicale
- d. le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati
- e. la rielaborazione personale

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

- Il livello di partenza
- I progressi in itinere
- L'impegno
- La partecipazione
- Il comportamento

## PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto apportando alcune modifiche rispetto a quanto preventivamente progettato, cercando di rispondere ad esigenze che via via sono emerse.

A maggio l'attrice Shirley Griffin realizzerà il laboratorio teatrale sulle opere del drammaturgo Samuel Beckett dal titolo "His name is Godot?".

Il testo di riferimento è stato opportunamente integrato con  
-alcune dispense per l'approfondimento di alcuni argomenti



- la visione di un film (Mary Shelley's *Frankenstein*, 1994 regia Kenneth Branagh, starring Robert De Niro)
- l'ascolto di alcuni testi musicali per facilitare la comprensione di alcuni momenti storici e culturali (Whitney Houston, *One moment in Time*, Cat Stevens, *Father and Son*, visione del video clip di *Dirty Dancing*)

Libri di testo di riferimento:

- M.Spiazzini, M-Tavella, M.Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, Zanichelli, 2015

Revolutions and the Romantic Spirit:

- analysis of Turner's Shipwreck vs Constable's paintings
- an Age of Revolutions; Industrial Society (pp. 96-97-98)
- M. Shelley:** *Frankenstein* (The Creation of the Monster -pp.109-110-)
- Visione del film *Frankenstein* starring R. De Niro, K. Branagh, 1994
- Emotion vs Reason: English Romanticism (p.112)
- W.Wordsworth:** *Daffodils* (p.117)
- S.T.Coleridge:** *The Rime of the Ancient Mariner* (*The Killing of the Albatross*-pp.120-123)
- The Napoleonic Wars (p.124)
- J.Austen:** *Pride and Prejudice* (*Mr and Mrs Bennet* -pp.137-138; *Darcy proposes to Elizabeth* -pp.139-141)

A Two faced Reality

The first half of Queen Victoria's Reign (pp.148-149)

- Life in the Victorian Town; The Victorian Compromise; The Victorian Novel (p.150,155)
  - C.Dickens:** *Oliver Twist* (*Oliver wants some more*-pp.158-159), *Hard Times* (*The definition of a horse*-pp 161-163; *Coketown* -pp.151-153)
  - The British Empire (pp.173-174)
  - Charles Darwin and Evolution (p.176)
  - R.L.Stevenson:** *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* (*The story of the Door*-pp 179-181; *Jekyll turns into Hyde* -dispensa-)
  - New Aesthetic theories: The Pre-Raphaelite Brotherhood; Aestheticism (pp.182-183)
  - O.Wilde:** *The Picture of Dorian Gray* (*Dorian's death*-pp.187-190-); *The Importance of Being Earnest* (dispensa)
- The Great Watershed
- The Edwardian Age (pp.224-225-226)
  - The War Poets (p.234):
  - R- Brooke:** *The Soldier* (p.235)
  - W.Owen:** *Dulce et Decorum Est* (pp.236-237)
  - **S. Sassoon:** *Glory of Women* (dispensa)



-A deep cultural crisis; Sigmund Freud: a window on the unconscious; The modern Novel (pp.249-251)

- **J.Conrad**: *Heart of Darkness* (The chain-gang pp. 254-256)

- **J.Joyce**: *Dubliners* (Eveline-pp.266-269), *Ulysses* (The Funeral-p.251-)

- **V.Woolf**: *Mrs Dalloway* (Clarissa and Septimus-pp.271-274); ascolto del brano *One Moment in Time* di Whitney Houston.

#### A New World Order

-Britain between the wars (p.293)

-**Thomas Stearns Eliot**: *The Waste Land* -*The Burial of the Dead* -dispensa-

-**W.H.Auden**: *Refugee Blues* (p.297-298)

-World War II and after (p.299)

-The dystopian novel (p.303)

-**G.Orwell**: *Nineteen Eighty Four* (*Big Brother is watching you*-pp.306-307)

-The Theatre of the Absurd (p. 310)

-**S.Beckett**: *Waiting for Godot* (Nothing to be done-pp.312-313)

Moving forward

-Britain: Turbulent Times in Britain; The Cultural Revolution; The Thatcher years (p.337): Cat Stevens, *Father and Son*; video clip -*Dirty Dancing*



## STORIA

**DOCENTE Prof. ssa Bramante Libera**

### PROFILO DELLA CLASSE

Sin dall'inizio del quarto anno gli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione per la disciplina, tanto da raggiungere in breve tempo mediamente risultati più che apprezzabili. Nella classe quarta anche un esiguo numero di alunni con qualche difficoltà di eloquio ed organizzativo-concettuale, grazie alla propositività e alla costanza di studio, ha conseguito risultati sufficientemente soddisfacenti.

Attualmente il gruppo dei pari presenta mediamente buone capacità logico-concettuali, che unitamente allo studio consapevole hanno permesso il conseguimento di obiettivi di apprendimento soddisfacenti.

Per alcuni studenti le forme comportamentali nei primi due anni del triennio finale non sono state sempre adeguate al contesto scolastico, a causa di atteggiamenti a volte infantili o provocatori, ripercuotendosi sugli apprendimenti ed inficiando per qualcuno anche il profitto; nell'anno in corso si sono gradualmente estinti lasciando spazio ad atteggiamenti più maturi e consapevoli.

Per la maggior parte del gruppo classe i comportamenti consoni al contesto scolastico concomitanti alla diligenza, all'impegno, alla costanza di studio, all'entusiasmo ed alla responsabilità palesate in ogni attività sia curricolare che extra scolastica, hanno consentito loro di raggiungere livelli relazionali e di profitto considerevoli.

### CONOSCENZE acquisite

La classe conosce mediamente in modo soddisfacente i fondamentali elementi linguistici e concettuali della disciplina. La maggior parte della classe ha assimilato i nuclei tematici e le dinamiche politico-socio-culturali dei contenuti disciplinari. Solo un ristretto numero di alunni non possiede una conoscenza di natura concettuale, ma perlopiù legata ai singoli argomenti.

### COMPETENZE acquisite

Il maggior numero di allievi utilizza le acquisizioni terminologiche e concettuali in modo corretto ed appropriato al contesto ed alle tematiche trattate. Una buona parte degli alunni è in grado di riferire gli avvenimenti storici creando un raccordo tra essi; solo qualche alunno li riferisce rimanendo legato allo specifico fatto storico. Le abilità di decodifica ed analisi di documenti storici e di pagine storiografiche sono mediamente più che discrete.

La maggior parte della classe espone e sintetizza con lessico appropriato.



## CAPACITÀ acquisite

Mediamente la classe riesce a rielaborare in modo autonomo e critico gli argomenti e le tematiche trattati. Un discreto numero di studenti è in grado di concettualizzare, interpretare ed attualizzare i contenuti appresi.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro didattico è stato affrontato principalmente attraverso la lezione frontale e la lettura analitica e commentata di documenti storici e/o testi storiografici. La lezione frontale ha consentito di ampliare ed approfondire le tematiche di studio presenti nel libro di testo anche attraverso l'erogazione di contenuti/spiegazioni aggiuntivi al manuale in uso.

Talvolta la lezione frontale è stata supportata dalla visione, analisi e commento di lezioni/video usate come spunto e traccia delle tematiche trattate. Inoltre alcuni contenuti sono stati presentati da piccoli gruppi di alunni per favorire l'approfondimento personale e la peer-education, metodologia di stimolo e rinforzo all'interesse e all'apprendimento. La classe è stata spesso invitata ad inferire dagli argomenti studiati attraverso un confronto dialogico guidato elementi di continuità o di differenza tra passato e presente.

### **Didattica a distanza(D.A.D.)**

Nei casi in cui è stata utilizzata l'erogazione di contenuti a distanza la lezione si è svolta con le stesse modalità di quella in presenza, grazie, alle video-lezioni. Nell'uso della video-lezione, le specificità della disciplina, hanno consentito un approccio paritario alla lezione frontale in presenza.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### **LIBRI DI TESTO**

**A.GIARDINA-G.VIDOTTO-V.SABBATUCCI**, *Profili storici XXI secolo, dal 1650 al 1900*, vol.2, Ed.Laterza

**A.GIARDINA-G.VIDOTTO-V.SABBATUCCI**, *Profili storici XXI secolo, dal 1900 ad oggi*, voll. 3.1 e 3.2, Ed.Laterza.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate in prevalenza secondo il modello tradizionale della verifica orale (**Didattica in presenza e D.A.D**). In aggiunta sono state previste eventuali verifiche scritte sul modello della trattazione sintetica degli argomenti (**Didattica in presenza**).



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione *sommativa* si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del PTOF , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione *formativa* si è tenuto conto, della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

## PROGRAMMA SVOLTO

Periodizzare la storia contemporanea. Il concetto di nazione: i problemi di territorialità e differenze etniche. La Francia del secondo impero. L'unificazione tedesca. L'impero asburgico e la questione dei Balcani.

L'Inghilterra di Palmerstone, Gladstone e Disraeli. La Francia dal II impero alla III repubblica. La Comune di Parigi. La Francia della III repubblica. L'affare Dreyfus.

### **LO STATO UNITARIO E L'ETÀ' GIOLITTIANA**

Organizzazione dello stato unitario ed estensione dello Statuto albertino. La "questione romana". La terza guerra d'indipendenza. I governi della destra storica. Lotta al brigantaggio. La sinistra al potere. Depretis ed il trasformismo. La triplice alleanza e l'espansione coloniale. Dal libero scambio al liberalismo. Crispi e la svolta autoritaria.

Il primo ministero Giolitti. Il ritorno di Crispi. Il disastro di Adua e la fine del governo Crispi. Il partito socialista italiano ed il movimento cattolico. Giolitti e l'età giolittiana: luci ed ombre. Il decollo industriale dell'Italia. L'agricoltura e la questione meridionale. La crisi del sistema giolittiano. Il movimento socialista tra riformisti e rivoluzionari. La democrazia cristiana. Il nazionalismo. Politica estera di Giolitti. La guerra di Libia.

### **ECONOMIA, SOCIETÀ E IDEOLOGIE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO.**

La crisi di fine secolo: dal positivismo alla nuova concezione della scienza. La società di massa. L'estensione del suffragio. La politica: i partiti di massa e i sindacati tra la prima e la seconda Internazionale. Il socialismo. Lo stato e la chiesa nella società di massa. La II rivoluzione industriale dominio della Gran Bretagna potenza finanziaria e commerciale. I paesi secondi arrivati. La grande depressione (1873-1896. Appunti). (Trust e cartelli. Appunti). Lo sviluppo delle concentrazioni industriali. La scelta protezionistica. La rivoluzione tecnologica. Produzione di massa e lavoro a catena.

### **COLONIALISMO E IMPERIALISMO**

Nazionalismo e colonialismo tra i due secoli. L'ideologia imperialista: nuova fase del capitalismo. L'espansione coloniale e la politica delle potenze europee. La spartizione dell'Africa e dell'Asia. L'imperialismo economico degli stati uniti verso la grande guerra.

### **LA RIVOLUZIONE RUSSA E L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN.**



Dalla rivoluzione del 1905 alla crisi dello zarismo. La rivoluzione di Febbraio e la rivoluzione di Ottobre. La Russia dei Soviet. La guerra civile. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'Unione Sovietica.

### **LA GRANDE GUERRA"**

Le origini del conflitto. Il gioco della diplomazia e delle alleanze. Le crisi marocchine. L'impero ottomano e la rivoluzione dei "Giovani turchi". Dalle "guerre balcaniche" allo scoppio del conflitto.

L'instabilità europea e le cause della guerra. L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'Italia dal neutralismo all'interventismo.

Le vicende belliche fino al 1918.

Guerra di logoramento e di trincea. La guerra totale e mondiale.

Le nuove tecnologie militari. L'opposizione alla guerra. La fine della guerra e i difficili equilibri post-bellici.

### **IL DOPOGUERRA IN EUROPA E NEGLI USA.**

I problemi del dopoguerra. Crisi del sistema liberale. La dissoluzione degli imperi mitteleuropei. La repubblica a Weimar.

### **LA CRISI DELLO STATO LIBERALE IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO.**

Crisi dello stato liberale. L'Italia del biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche. Crisi sociale e sciopero. Il ritorno di Giolitti.

### **I TOTALITARISMI**

#### **IL FASCISMO**

La nascita del fascismo. I Fasci di combattimento. L'offensiva fascista: lo squadristico. Mussolini al potere. Il fascismo e la costruzione dello stato autoritario. Il regime fascista. L'organizzazione dello stato e della società fascista. L'antifascismo. La politica economica del fascismo. Lo stato corporativo. La politica estera e la conquista dell'Etiopia. L'avvicinamento alla Germania.

#### **IL NAZISMO**

La crisi della Germania e la nascita del partito Nazionalsocialista. L'ascesa di Hitler. L'avvento del nazismo. Politica economica ed organizzazione della società nella Germania nazista. Politica repressiva e antisemitismo.

#### **LO STALINISMO**

Dopo la morte di Lenin: la corsa alla successione. L'ascesa di Stalin. Lo stalinismo.

### **LA GRANDE CRISI E IL NEW DEAL**

La grande crisi del 1929 e le sue ripercussioni in Europa. Le risposte alla crisi: il "New deal" di Roosevelt.

### **LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA**

La repubblica in Spagna. Guerra civile in Spagna e vittoria del franchismo.(cenni)

### **LA II GUERRA MONDIALE.**

Le cause del conflitto: caratteristiche e fasi salienti della guerra. L'Italia in guerra. La resistenza in Italia ed in Europa. Guerra totale e guerra di sterminio. Conclusione del conflitto e ridefinizione degli equilibri tra potenze.



## IL II DOPOGUERRA E GLI SCENARI INTERNAZIONALI (se ne prevede la trattazione entro la fine delle attività didattiche)

La fine dell'egemonia europea, il difficile dopoguerra e i conflitti. (Linee generali su appunti)

### Documenti e letture:

**S. LUPO**, *Il grande brigantaggio: interpretazione e memoria di una guerra civile*, in *Storia d'Italia: Annale 18, Guerra e pace*, pp. 467-472, testo: "**Il brigantaggio nell'Italia meridionale**", pp. 764-765, A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto "*Profili storici XXI secolo*" (vol. 2)

**G. LE BON**, *La psicologia delle folle*, pp. 32-61, testo: "**La psicologia delle folle**", p. 91, A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto "*Profili storici XXI secolo*" (vol. 3.1)

**J. ORTEGA Y GASSET**, *La ribellione delle masse*, pp. 3-12, testo: "**La ribellione delle masse**", pp. 91-92, A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto "*Profili storici XXI secolo*" (vol. 3.1)

**G. LEWY**, *Il massacro degli armeni: un genocidio controverso*, pp. 198-204, testo: "**Il massacro degli armeni**", pp. 236-237, A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto "*Profili storici XXI secolo*" (vol. 3.1)

**E. ANCHIERI**, *Antologia storico-diplomatica*, pp. 362-365, testo: "**I '14 punti' di Wilson**", p. 256, A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto "*Profili storici XXI secolo*" (vol. 3.1)

**E. TRAVERSO**, *Il totalitarismo. Storia di un dibattito*, pp. 159-63, testo: "**Totalitarismi a confronto**", pp. 435-436, A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto "*Profili storici XXI secolo*" (vol. 3.1)





## FILOSOFIA

**DOCENTE Prof. ssa Bramante Libera**

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio gli studenti hanno avuto sin da subito un approccio curioso ed interessato ai contenuti ed alle tematiche della disciplina, conseguendo risultati di profitto apprezzabili. Solo un piccolo gruppo ha manifestato nella terza classe qualche difficoltà nell'argomentazione del discorso filosofico, altri nell'apprendimento della scansione logica, mentre la maggior parte del gruppo classe ha raggiunto risultati più che soddisfacenti nel profitto generale.

Per alcuni studenti le forme comportamentali nei primi due anni del triennio finale non sono state sempre adeguate al contesto scolastico, a causa di atteggiamenti a volte infantili o provocatori, ripercuotendosi sugli apprendimenti ed inficiando per qualcuno anche il profitto.

Nell'anno in corso si sono gradualmente estinti lasciando spazio ad atteggiamenti più maturi e consapevoli. Nel complesso la maggior parte dei ragazzi ha mostrato maturità, partecipazione e condivisione nell'affrontare un percorso di studi complicato dalla pandemia e dalle sue ricadute sulla gestione dell'erogazione dei contenuti e delle metodologie attivate.

### CONOSCENZE acquisite

La classe ha mediamente raggiunto un soddisfacente livello di conoscenza dei contenuti disciplinari. Nel maggior numero di allievi lo studio costante e l'interesse hanno consentito un'acquisizione dei nuclei problematici e degli snodi principali della disciplina apprezzabile.

E' mediamente buona la conoscenza del lessico specifico .

### COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti utilizza le fondamentali categorie concettuali ed il lessico specifico della disciplina in modo appropriato al contesto ed alle tematiche trattate.

Le abilità di decodifica ed analisi dei testi filosofici sono mediamente più che discrete. Satisfacenti le performance di esposizione e sintesi.

### CAPACITÀ acquisite

Mediamente più che apprezzabili le capacità rielaborazione e di interpretazione personale e critica delle problematiche trattate.



## METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato svolto principalmente attraverso la lezione frontale e la lettura di parti di testo filosofico. Il percorso didattico è stato affrontato attraverso lo studio comparato dei filosofi e dei quadri concettuali allo scopo di individuare nessi e differenze. Gli alunni spesso sono stati sollecitati al confronto dialogico, critico ed argomentato delle tematiche e degli autori studiati anche in relazione ad elementi e riferimenti di cittadinanza.

Didattica a distanza(D.A.D. essenzialmente AA.SS.2020-2021)

Quando si è palesata la necessità dell'erogazione dei contenuti a distanza, la lezione si è svolta con le stesse modalità di quella in presenza, grazie alle video-lezioni. Nell'uso della video-lezione, le specificità della disciplina, hanno consentito un approccio paritario alla lezione frontale in presenza.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### MANUALE UTILIZZATO:

**N.ABBAGNANO-G.FORNERO**, *I nodi del pensiero*, dall'Umanesimo a Hegel, vol.2, Pearson.

**N.ABBAGNANO-G.FORNERO**, *I nodi del pensiero*, da A.Schopenhauer agli sviluppi più recenti, vol.3, Pearson.

**FOTOCOPIE:** da *Corso* a cura di F. Palchetti, " *Dentro la filosofia* "vol.3 , Filosofia contemporanea di M. Messeri, Zanichelli, pagg. 145-147).

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate in prevalenza secondo il modello tradizionale della verifica orale (Didattica in presenza e D.A.D, quando necessario). Si è altresì utilizzata la modalità di lezione-presentazioni da parte di gruppi di allievi volontari che hanno esplicitato i contenuti alla classe, ottenendo una valutazione aggiuntiva, sia sommativa che formativa.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione *sommativa* si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del P.T.O.F , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione *formativa* si è tenuto conto della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

## PROGRAMMA SVOLTO

Contro Hegel: "l'accademico mercenario". La difesa della **RAGIONE E IRRAZIONALITÀ**

L'idealismo tedesco. Idealismo e romanticismo: significato dei termini e caratteristiche generali.

Concetto di nazione.



### **J.G. Fichte**

L'idealismo etico. Idealismo e dogmatismo. La dialettica e il rapporto Io/Non Io. "I discorsi alla nazione tedesca".

### **F.W.J. Schelling**

La filosofia della natura (linee generali). L'arte come intuizione dell'Assoluto. (Appunti)

### **G.W.F. Hegel**

Hegel e il suo tempo. Rapporto con Kant e il romanticismo. La ragione e la storia. Gli scritti teologici giovanili. La ragione e la dialettica dell'Assoluto. La Fenomenologia dello spirito. La coscienza, l'autocoscienza, la "dialettica signoria-servitù. Coscienza infelice. I tre momenti della ragione dialettica. La logica (cenni). La filosofia della natura: visione problematica e negativa. La filosofia dello spirito: spirito soggettivo(cenni), spirito oggettivo, spirito assoluto. Filosofia, storia e storia della filosofia.

### **A. Schopenhauer**

verità non remunerata. Il mondo è una "mia rappresentazione". Rapporto con Kant. La categoria della causalità. Il mondo come volontà. La vita "tra il dolore e la noia". La liberazione attraverso l'arte. Ascesi e redenzione. Leopardi e A.Schopenhauer.

### **S. Kierkegaard**

L'esistenza e il singolo. Gli stadi dell'esistenza. La possibilità, l'angoscia, la disperazione, la fede. La fede come paradosso e come scandalo.

## **LA FILOSOFIA E LA SCIENZA**

Gli sviluppi del positivismo nella prima metà del XIX secolo

### **A. Comte**

La riorganizzazione spirituale della società. La legge dei tre stadi. Il concetto della scienza. I compiti della filosofia. La classificazione delle scienze. La sociologia. La religione positiva.

Il positivismo evoluzionistico. Darwin e la selezione naturale(cenni).C. Lombroso(cenni)

### **Il processo di rigorizzazione della matematica tra '800 e '900.**

Le geometrie non euclidee.

## **LA FILOSOFIA TRA LA FINE DELL'800 E IL NOVECENTO**

**Caratteri generali. Crisi della razionalità e ricerca di nuovi modelli.**

### **I MAESTRI DEL SOSPETTO**

#### **F.W. Nietzsche**

La critica della razionalità. Le varie interpretazioni di Nietzsche. Il dionisiaco e l'apollineo. Il problema di Socrate. Nietzsche: la scoperta di Wagner e Schopenhauer. Il distacco da Wagner e Schopenhauer. L'annuncio della "morte di Dio". L'Anticristo. Il Cristianesimo come vizio. La genealogia della morale: morale dei forti e morale degli schiavi. Il "nichilismo". L' Oltreuomo ed il senso della terra. La volontà di potenza. L'eterno ritorno.

#### **S. Freud**

La nascita della psicoanalisi. La scienza dell'inconscio e il lavoro analitico. Io, Es e Super Io. L'inconscio, il sogno e i meccanismi di difesa. La libido. Il complesso di Edipo. La psicologia della massa e il disegno della civiltà.



## LA STRUTTURA DEL TEMPO E DELLO SPAZIO

### M.Heidegger

Essere e tempo. Il tempo e "l'essere per la morte"(cenni).

### H.Bergson-H. Reichenbach

Concezione del *tempo come serie*. Struttura dimensionale del tempo. Tempo spazializzato e tempo-flusso (Fotocopie: da Corso a cura di F. Palchetti," *Dentro la filosofia* "vol.3 , Filosofia contemporanea di M. Messeri, Zanichelli, pagg. 145-147).

### (Se ne prevede la trattazione entro la fine delle attività didattiche)

## IL LINGUAGGIO E LA SCIENZA NEL '900"

### L. Wittgenstein

(I fase )Il Tractatus logico-philosophicus). L'essenza della proposizione . La forma logica. Le tautologie. Il regno del nonsenso. (II fase) -Le Ricerche filosofiche e i "giochi linguistici"(in sintesi e appunti).

Il neopositivismo.

### Il Circolo di Vienna. Il principio di verificaione.

### L'epistemologia post- neopositivistica.

### K. Popper.

Critica all'empirismo logico e all'induttivismo (in sintesi). Il principio di falsificazione.

### L'etica contemporanea.

La riabilitazione della filosofia pratica: H. Jonas e il "principio di responsabilità".

### Letture e testi filosofici:

- . G.W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, cit., vol.1, pp. 159-191, testo: "Il rapporto tra servitù e signoria", N. Abbagnano- G. Fornero, I nodi del Pensiero, vol.2, pp.740-741.
- . A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, cit., pp.39-41, testo: "Il mondo come rappresentazione", N. Abbagnano- G. Fornero, I nodi del Pensiero, vol.3, pp.34-35.
- . L. Feuerbach, *L'essenza del cristianesimo*, in Scritti filosofici, cit., pp.122-123, testo: "Cristianesimo e alienazione religiosa", N. Abbagnano- G. Fornero, I nodi del Pensiero, vol.3, pp.88-89.
- . K. Marx, *Manoscritti economico -filosofici*, in Opere di Marx-Engels, cit., pp. 298, 300-303, 306, testo: "L'alienazione", N. Abbagnano- G. Fornero, I nodi del Pensiero, vol.3, pp.130-132.
- . F.Nietzsche, *Genealogia della morale*, "Saggio secondo", 16 in op.cit.,620, testo:"L'origine della cattiva coscienza",N. Abbagnano- G. Fornero, I nodi del Pensiero, vol.3 pp. 356-358.
- . S.Freud, *Introduzione alla psicoanalisi*,pp.479-481, testo: "L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo", N. Abbagnano- G. Fornero, I nodi del Pensiero, vol.3, pp.384-385.
- . H. Jonas, *Il principio di responsabilità*, testo:"Un etica per il "Prometeo scatenato", N. Abbagnano- G. Fornero, I nodi del Pensiero, vol.3, pp.786-787.



## MATEMATICA

**DOCENTE Prof. ssa Paola Stoppielli**

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dei cinque anni in cui ho insegnato in questa classe, gli studenti hanno sempre mostrato una discreta disponibilità alla partecipazione e all'apprendimento della disciplina, seppur nei primi anni, la giovane età e l'indole irruenta di taluni di loro avesse reso impegnativa la gestione dei loro interventi. Tale aspetto è andato a migliorare nel corso del triennio, periodo nel quale pressoché la totalità degli studenti ha raggiunto una partecipazione all'attività didattica sempre più attenta, costruttiva e matura, mostrandosi interessati agli argomenti proposti in classe e impegnandosi in modo adeguato nello svolgimento del lavoro assegnato, il che ha permesso di sviluppare il programma dei cinque anni seguendo tempistiche non standard, anticipando al quarto anno temi previsti in quinta liceo.

### CONOSCENZE acquisite

In relazione alle conoscenze dei contenuti previsti nella programmazione di matematica, gli studenti hanno conseguito, secondo vari livelli di profitto, la conoscenza degli argomenti fondamentali dell'analisi matematica e della geometria piana e solida, oltre che le tecniche per risolvere equazioni di vario tipo, studiare le relazioni tra grandezze e la loro rappresentazione tramite un grafico e le tecniche per affrontare problemi di ottimizzazione e di applicazione in ambiti diversificati, in particolare nell'ambito della fisica.

### COMPETENZE acquisite

In relazione alle competenze previste nella programmazione di matematica, gli studenti hanno conseguito, secondo vari livelli di profitto, la capacità di applicare le tecniche e il metodo matematico per modellizzare la realtà al fine di risolvere problemi in vari ambiti di applicazione e di comprendere il linguaggio specifico e i concetti matematici, adattandoli ai quesiti ai quali la matematica può fornire una risposta.

### CAPACITÀ acquisite

In relazione alle capacità previste nella programmazione di matematica, gli studenti hanno conseguito, secondo vari livelli di profitto, la capacità di utilizzare gli strumenti di calcolo e di rappresentazione dei dati per la risoluzione di problemi standard o già modellizzati, di riferire i



contenuti utilizzando un linguaggio appropriato e di esporre procedimenti dimostrativi utilizzando le strutture logiche argomentative adeguate .

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nell' affrontare i temi di matematica si è cercato di presentare gli argomenti in modo da trarne una loro motivazione dalla storia della loro evoluzione e dal collegamento con aspetti applicativi tratti dalla realtà e specialmente dagli argomenti svolti parallelamente in fisica.

Lo sviluppo dei temi è stato condotto secondo un modello che non seguisse una totale e completa sequenzialità, ma seguendo un andamento a "spirale" e in parallelo tra due o più argomenti, in modo che fosse possibile una continua ripresa e ampliamento di un argomento già affrontato e immediatamente collegarlo ad un altro. Tale approccio a "spirale" si è reso necessario anche per potersi ricollegare ai temi di analisi matematica iniziati anticipatamente in quarta ma non del tutto completati, mentre nel contempo si sviluppava l'argomento di Geometria Solida Cartesiana, per completare il programma tradizionale della classe quarta.

L'approccio didattico è stato essenzialmente di tipo frontale, ma ricercando comunque e sempre la partecipazione attiva degli studenti proponendo stimoli e problemi che fossero origine di discussione anche per evidenziare dubbi ed incertezze al fine di rimuoverli.

Talvolta si è fatto ricorso anche alla metodica della "flipped class", fornendo filmati con lezioni di matematica o materiale di studio autonomo e successivamente svolgendo le conseguenti applicazioni ed esercizi in classe.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Testi in adozione:

Bergamini , Barozzi, Trifone : Matematica .blu 2.0 vol 5 ed. Zanichelli

Materiali aggiuntivi - appunti,video- sono stati forniti su piattaforma Classroom.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state sia scritte sia orali. Nelle verifiche scritte si è cercato di testare sia le conoscenze che le competenze e di abituare gli studenti alle diverse formulazioni di un problema, traendo spunto, sia per l'argomento che la tipologia, anche dalle prove di esame degli anni passati. Si sono svolte anche prove scritte puramente teoriche, in forma di questionario, in modo da verificare oltre alla conoscenza degli argomenti anche la correttezza nella loro esposizione scritta, la quale richiede un formalismo specifico.

Nelle verifiche orali, si è cercato di privilegiare la correttezza dell'esposizione e la capacità di correlare gli argomenti.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

Le verifiche sono state almeno quattro sia nel primo che nel secondo quadrimestre (3 scritte e almeno una orale).

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali l'impegno e la partecipazione e i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza

## PROGRAMMA SVOLTO

### LA GEOMETRIA SOLIDA NELLO SPAZIO CARTESIANO

Le coordinate cartesiane nello spazio. Vettori nello spazio. Il piano e la retta nello spazio. Posizione reciproca di una retta e un piano. Condizione di parallelismo e perpendicolarità tra piani. Distanza di un punto da un piano. Retta per due punti e condizione di allineamento. Equazione della sfera.

### FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE (ripreso e approfondito dalla quarta)

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione. Funzione composta e funzione inversa.

### LIMITI (ripreso e approfondito dalla quarta)

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto (con dimostrazione). Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

### FUNZIONI CONTINUE (ripreso e approfondito dalla quarta)

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione. Limiti notevoli (con dimostrazione di  $\sin x/x$  per  $x$  tendente a 0). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

### DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE (ripreso e approfondito dalla quarta)



Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Derivabilità come condizione sufficiente alla continuità (con dimostrazione). Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva. Applicazione del concetto di derivata alla fisica.

### **TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R**

Teoremi di Fermat, Lagrange e Rolle (con dimostrazioni). Corollari al teorema di Lagrange (con dimostrazioni). Teorema di Cauchy e De L'Hopital (con dimostrazioni) e sue applicazioni.

### **STUDIO DI FUNZIONI**

Funzioni crescenti e decrescenti. Punti stazionari; massimi e minimi assoluti e relativi. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Problemi di ottimo: ricerca del massimo e del minimo di una funzione. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

### **GLI INTEGRALI INDEFINITI**

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione di una funzione che è la derivata di una funzione composta. Integrazione delle funzioni razionali fratte, metodo dei fratti semplici. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

### **GLI INTEGRALI DEFINITI**

Definizione dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media integrale (con dimostrazione). Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione). Calcolo dell'integrale definito. Calcolo di aree di regioni piane. Volumi di solidi di rotazione: il metodo delle sezioni circolari e dei gusci cilindrici. Integrali impropri.

### **LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI**

Equazioni differenziali del primo ordine. Problemi di Cauchy.  
Equazioni differenziali del tipo  $y^{(n)}=f(x)$ .  
Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e equazioni lineari.





## FISICA

**DOCENTE Prof. ssa Paola Stoppielli**

### PROFILO DELLA CLASSE

Ho iniziato l'insegnamento della fisica solo a partire dalla classe quarta, ma il rapporto con gli studenti è iniziato dalla classe prima con l'insegnamento della matematica. Ciò ha implicato che il loro coinvolgimento allo studio della disciplina è stato facilitato dalla reciproca conoscenza. pertanto la maggioranza di essi ha manifestato fin da subito una partecipazione attiva e attenta all'attività didattica, sebbene interrotta dalla necessità di didattica a distanza durante il lungo lockdown dello scorso anno. Alla ripresa del presente anno scolastico, che si è svolto sostanzialmente sempre in presenza, la maggior parte si è mostrata generalmente pronta e interessata ad affrontare gli argomenti proposti in classe. L'impegno nello studio individuale non è stato per tutti continuo, ma nel corso dell'anno è andato migliorando, raggiungendo un livello adeguato per lo svolgimento delle attività assegnate.

### CONOSCENZE acquisite

Generalmente, il livello di conoscenze acquisito dagli studenti è mediamente discreto, buono o ottimo in alcuni casi. Solo pochissimi studenti hanno raggiunto un livello sufficiente o appena sufficiente.

Un ristrettissimo numero di allievi ha avuto problemi nell'apprendere e/o nell'applicare i contenuti disciplinari, problemi dovuti più ad una difficoltà a riorganizzare il proprio sapere e solo in in certi casi allo scarso impegno, non raggiungendo le abilità minime richieste.

In relazione alla programmazione curricolare di fisica, sono stati conseguiti, dalla maggioranza della classe e secondo vari livelli di profitto, i seguenti obiettivi: conoscere i concetti fondamentali dell'elettromagnetismo e lo sviluppo tecnologico ad esso correlato; conoscere il successivo evolversi delle teorie che hanno scaturito la crisi della fisica del '900 e le risposte date dalle figure più importanti all'inizio del secolo scorso.

### COMPETENZE acquisite

In relazione alle competenze previste nella programmazione di fisica, gli studenti, secondo vari livelli di profitto, riescono ad esprimere in un linguaggio appropriato le principali definizioni e le leggi relative agli argomenti trattati, stabilendo autonomamente collegamenti tra i vari argomenti trattati e riescono ad applicare i metodi e le tecniche apprese ad un contesto reale e/o esemplificativo.



## CAPACITÀ acquisite

In relazione alle capacità previste nella programmazione di fisica, gli studenti hanno conseguito, secondo vari livelli di profitto ma che mediamente è discreto, la capacità di saper formalizzare un problema di fisica applicando gli strumenti matematici e disciplinari per la sua risoluzione, relativamente ai temi relativi al magnetismo e elettromagnetismo e a semplici problemi inerenti la relatività ristretta e la quantizzazione dell'energia. Sanno rilevare le contraddizioni che hanno condotto dalla fisica classica alla fisica moderna e sanno descrivere anche quantitativamente gli argomenti di fisica moderna.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'affrontare i temi di fisica si è cercato di presentare gli argomenti in modo da trarne una loro motivazione dalla storia della loro evoluzione e dal collegamento con aspetti applicativi tratti dalla realtà.

L'approccio didattico è stato essenzialmente di tipo frontale, ma impostata in modo da coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di scoperta/spiegazione mediante domande-stimolo e in modo da evidenziare la separazione tra il livello fenomenologico/sperimentale e il livello teorico/esplicativo.

Talvolta si è fatto ricorso anche alla metodica della "flipped class", fornendo filmati con esperimenti svolti o esplicativi di un certo argomento o materiale di studio autonomo e successivamente svolgendo le conseguenti riflessioni e applicazioni in classe.

La trattazione degli argomenti è stata accompagnata da alcune esperienze di laboratorio, quali l'esperienza di Oesterd, il calcolo della componente orizzontale del campo magnetico terrestre, effetti della corrente in una spira in un campo magnetico e sul moto di un elettrone in un campo magnetico ( bobine di Helmholtz ) per il calcolo del rapporto  $e/m$  dell'elettrone.

Inoltre, i principali argomenti della teoria della relatività sono stati introdotti leggendo il testo di Einstein "La Relatività. Esposizione divulgativa", in modo da trovare nelle stesse parole dell'autore, il modo migliore per comprendere la sua opera.

Sono state proposte ricerche di approfondimento, attraverso la modalità dei lavori di gruppo, su alcuni argomenti relativi al programma svolto quali "L'esperienza di Hertz: descrizione della strumentazione e della procedura con cui è stata realizzata", "L'esperienza di Hertz: riproduzione dell'esperienza con materiale reperito in casa", "La vita e le opere di Guglielmo Marconi", "La prima trasmissione transoceanica".



## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi in adozione:

J. Walker :Corso di Fisica vol 2, 3 ed. Pearson

Appunti del docente sugli argomenti di Fisica Moderna e sul magnetismo.

Materiali aggiuntivi - appunti,video- sono stati forniti su piattaforma Classroom.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state sia scritte che orali. Nel primo e all'inizio del secondo quadrimestre, nelle verifiche scritte si è cercato di testare sia le conoscenze che le capacità di applicare alla risoluzione di problemi, mentre le successive verifiche scritte sono state espresse in forma di questionario, in modo da verificare essenzialmente la conoscenza degli argomenti e la correttezza della loro esposizione scritta.

Nelle verifiche orali, si è cercato di privilegiare la correttezza dell'esposizione e la capacità di correlare gli argomenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

Le verifiche sono state almeno quattro sia nel primo che nel secondo quadrimestre (3 scritte e almeno una orale).

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali l'impegno e la partecipazione e i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza

## PROGRAMMA SVOLTO

**Da Walker - Corso di fisica vol. 2 e dispense fornite dal docente**

### **Unità 15 Il magnetismo e appunti**

Il magnetismo in natura: concetto di campo magnetico.

Esperienze di Oesterd e Ampere.

Definizione del vettore campo magnetico: esperienza di Faraday

Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente e Legge di Biot-Savart.

Campo generato lungo l'asse di una spira percorsa da corrente e da un solenoide.

Proprietà magnetiche della materia: permeabilità magnetica relativa, materiali ferromagnetici, paramagnetici, diamagnetici.

Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente: il motore elettrico.



Forza di Lorentz.

Flusso del campo magnetico: teorema di Gauss per il magnetismo.

Circuitazione del vettore campo magnetico; teorema di Ampere.

Moto delle cariche elettriche in un campo magnetico; selettore di velocità, spettrometro di massa; esperienza di Thomson per il calcolo del rapporto  $e/m$  per l'elettrone.

### **Da Walker - Corso di fisica vol. 3**

#### **Unità 16 L'induzione elettromagnetica.**

La forza elettromotrice indotta e esperienze di Faraday.

Flusso del campo magnetico attraverso una spira; Legge di Faraday- Neumann; legge di Lenz.

Analisi della forza elettromotrice indotta: moto di un conduttore in un campo magnetico e intensità del campo elettrico prodotto, correnti parassite.

Generatori di corrente alternata: l'alternatore.

Autoinduzione e induttanza di un circuito e calcolo dell'induttanza di un solenoide.

Circuito RL; extracorrenti di chiusura e di apertura .

Energia di campo magnetico; densità di energia magnetica.

Distribuzione della corrente alternata e il trasformatore statico.

#### **Unità 17 Circuiti in corrente alternata**

Tensioni e correnti alternate

Valori efficaci di  $V$  e  $I$  (dimostrazione come applicazione del teorema della media integrale).

Potenza assorbita e dissipata in un circuito in corrente alternata

La risonanza nei circuiti elettrici (cenni); frequenza di risonanza di un circuito LC

#### **Unità 18 La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche**

La sintesi dell'elettromagnetismo

Leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico.

La legge di Faraday-Lenz: campo elettrico indotto: definizione e circuitazione di campo elettrico indotto; confronto tra campo elettrostatico e campo elettrico indotto.

La legge di Ampere: paradosso di Ampere e corrente di spostamento; termine correttivo (corrente di spostamento) della legge di Ampere e suo calcolo.

Equazioni di Maxwell; equazioni di Maxwell in assenza di sorgenti

Le onde elettromagnetiche: produzione di onde elettromagnetiche; ricezione di onde elettromagnetiche; velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche; relazione tra campo elettrico e campo magnetico. Esperienza di Hertz.

Energia delle onde elettromagnetiche: densità di energia di un'onda elettromagnetica; intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting.

Lo spettro elettromagnetico.



### **Dispense fornite dal docente: Relatività Ristretta**

La fisica agli inizi del '900 e l'inconciliabilità tra meccanica e elettromagnetismo.

Esperienza di Michelson e Morley e sua analisi quantitativa.

Tentativi di salvare l'etere e le trasformazioni di Lorentz.

Postulati della relatività ristretta

Critica al concetto di simultaneità nella fisica e nuova definizione operativa di simultaneità e di tempo.

Definizione di Osservatore e di Evento.

Relatività della simultaneità.

La dilatazione del tempo; intervallo di tempo proprio tra due eventi; esperimento mentale degli orologi a luce in moto relativo; verifiche sperimentali della dilatazione del tempo; l'esempio dei muoni.

Contrazione delle lunghezze nella direzione del moto e loro invarianza nella direzione perpendicolare al moto; lunghezza propria di un segmento.

Dai postulati alle trasformazioni di Lorentz.

La composizione relativistica delle velocità.

Lo spazio tempo di Minkowski; l'invariante cronotopico.

Dinamica relativistica; relazione tra massa, velocità e energia; conservazione energia-massa relativistica; invariante energia-quantità di moto.

### **Dispense fornite dal docente: L'origine della fisica dei quanti**

Radiazione di corpo nero; legge di Stefan; legge dello spostamento di Wien

Interpretazione di Rayleigh-Jeans e la catastrofe ultravioletta.

Ipotesi di Planck e il quanto di energia.

Effetto Fotoelettrico e interpretazione di Einstein.

Effetto Compton. Cenni sugli spettri di assorbimento e emissione.

Modello atomico di Thomson.

Esperimento di Rutherford e modello di Rutherford.

Postulati di Bohr e modello dell'atomo di idrogeno di Bohr.

### **Appunti del docente: Meccanica quantistica**

L'ipotesi di Broglie e il comportamento ondulatorio della materia.

L'esperimento di Davisson e Germer.

Dualismo onda-particella.

Principio di complementarità. Principio di corrispondenza

Meccanica ondulatoria (cenni): funzione d'onda e densità di probabilità.

Il paradosso del gatto di Schrodinger.

Meccanica delle matrici (cenni).

Principio di indeterminazione di Heisenberg.

Cenni all'interferenza degli elettroni e all'esperimento della doppia fenditura.

Cenni al paradosso EPR



**Appunti del docente: Relatività Generale \***

Introduzione storica alla relatività generale. Postulato di equivalenza debole.

Esperimento mentale della cassa di Einstein: principio di equivalenza forte.

Principio di relatività generale.

La gravità e la curvatura dello spazio-tempo.

Geometrie a ellittiche e iperboliche.

Dilatazione gravitazionale del tempo. Risoluzione del Paradosso dei gemelli.

Conferme sperimentale della Relatività Generale.

Buchi neri.

\* l'argomento non è stato ancora affrontato alla data di redazione della relazione finale, ma si prevede di svolgerlo entro la chiusura dell'anno scolastico.



## SCIENZE NATURALI

**DOCENTE Prof. Marco Spadaccio**

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe 5C SC ha seguito le lezioni con attenzione ed interesse partecipando in modo costruttivo alle diverse attività proposte. Un cospicuo numero di studenti si è mostrato molto interessato a questa disciplina ed anche i lavori assegnati in relazione alle attività di laboratorio di scienze e di flipped classroom sono sempre stati svolti, da tutti, in modo positivo. Nel corso del quinquennio la mancanza di continuità didattica nell'insegnamento delle Scienze Naturali e le difficoltà legate alla situazione di emergenza dovuta alla pandemia hanno determinato carenze, nelle conoscenze e competenze in chimica organica e, in misura minore, in biologia, che ho potuto riscontrare ad inizio anno. Nonostante ciò, nel complesso, gli studenti hanno dimostrato di possedere un efficace metodo di studio che ha permesso loro di recuperare "in itinere" alcune difficoltà. Con gli studenti ritengo si sia creato nel tempo un clima di fiducia e di collaborazione propositiva, per cui l'impegno nel lavoro in classe e nello studio è stato generalmente buono, così come lo è stato il rendimento generale, con alcuni studenti che hanno ottenuto un profitto ottimo. È importante sottolineare che nessuno studente ha avuto, valutando l'intero anno, un rendimento insufficiente.

### CONOSCENZE acquisite

Fin dall'inizio gli studenti si sono impegnati con continuità ed interesse raggiungendo mediamente un buon livello di preparazione; permangono in alcuni di loro alcune difficoltà nell'uso del linguaggio scientifico e nella riproposizione delle conoscenze apprese o nell'acquisizione di competenze più complesse, mentre in altri casi i livelli raggiunti appaiono ottimi.

La quasi totalità degli alunni a fine anno scolastico possiede adeguate conoscenze di base ma soprattutto è in grado di utilizzare un efficace metodo di studio ed ha buone abilità ad orientarsi all'interno della disciplina.

Molti hanno già acquisito un metodo di studio strutturato e sono pochi coloro i quali devono ancora maturare uno studio autonomo e proficuo; per quanto riguarda i contenuti affrontati sono riuscito a portare a termine la quasi totalità del programma previsto nei tempi stabiliti implementando quanto previsto con una serie di lavori di gruppo in modalità flipped classroom allo scopo di motivare e interessare tutti gli alunni. Nei primi tre mesi dell'anno scolastico ho preferito riprendere argomenti relativi alla biologia umana che non erano stati svolti lo scorso anno e quelli legati alla prevenzione delle principali patologie, creando un collegamento più efficace con la programmazione di educazione civica, ma riducendo alcuni contenuti relativi alle biotecnologie che erano stati previsti nella programmazione iniziale.



## **COMPETENZE acquisite**

Il rapporto educativo e didattico si è incentrato sulla creazione di un clima di fiducia reciproca e di dialogo propositivo, basato sulla condivisione del percorso verso la conclusione degli studi superiori, sulla collaborazione e partecipazione alle attività proposte. Ho mirato al raggiungimento di competenze di base comuni a tutti, cercando di stimolare la curiosità, cercando spunti di riflessione, di approfondimento e di collegamento tra gli aspetti della vita reale ed il vasto programma del quinto anno del liceo scientifico. Le finalità perseguite sono state principalmente quelle di:

- comprendere, nei diversi contesti di studio, i risultati ed i progressi della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica e gli apporti dello sviluppo tecnologico per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.

## **CAPACITÀ acquisite**

Complessivamente gli alunni hanno mostrato, con poche eccezioni, interesse, attenzione, curiosità, capacità organizzativa e spirito collaborativo. I risultati ottenuti sono adeguati all'impegno profuso, anche se non omogenei.

L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline scientifiche, attraverso l'utilizzo dei laboratori. Le capacità acquisite sono in linea con gli obiettivi dell'insegnamento liceale: utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando i vari linguaggi.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento utilizzando schemi e mappe concettuali nel tentativo di semplificare i contenuti e rendere più piacevole e immediato l'apprendimento della materia.

Le metodologie sono andate dalla lezione frontale all'utilizzo della "classe capovolta", dal lavoro individuale a quello di gruppo. Si è cercato di stimolare la curiosità degli studenti presentando numerosi esempi di carattere pratico. L'approccio è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi.





L'attività didattica si è articolata, in generale, attraverso:

- lezione frontale (uso di mappe e schemi logici, ppt e video) sia in presenza che in DDI;
- lezione interattiva con la LIM (video scientifici, link, documentari);
- esperienze di biologia e di chimica nel laboratorio di scienze;
- realizzazione di materiale didattico con strumenti informatici;
- flipped classroom;
- partecipazione attiva a conferenze on-line e progetti educativi.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

I libri di testo :

- "Scienze Zanichelli, D. Sadava e altri" la nuova biologia. blu.;
- "Scienze Zanichelli, D. Sadava e altri" Il Carbonio, gli enzimi, il DNA - chimica organica, biochimica e biotecnologie;
- "Ed. SEI, C. Pignocchino Feyles" Scienze della Terra - quinto anno

I materiali didattici utilizzati hanno supportato l'insegnamento teorico degli argomenti trattati, utilizzando a tale scopo anche materiali in formato digitale creati dagli stessi studenti; utili si sono rivelati: supporti informatici (ppt e video, Classroom), e-book, i filmati disponibili on line e su supporti digitali didattici, documentari e incontri con gli autori e conferenze scientifiche (in presenza e on-line) organizzate nell'ambito del progetto Pianeta Galileo e attività laboratoriali.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state prevalentemente orali; queste hanno avuto una cadenza pari a due verifiche nel primo quadrimestre e tre nel secondo; nel secondo quadrimestre sono state fatte anche delle verifiche relative a lavori svolti in piccoli gruppi, con produzione da parte degli studenti di una lezione in powerpoint e di un questionario realizzato con Kahoot!. Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte o orali) che di tipo formativo (interventi orali, approfondimenti di tematiche ecc.). Sono state inoltre valutate le relazioni (sia individuali che di gruppo) sulle esperienze di laboratorio effettuate e le presentazioni sugli approfondimenti relativi alle parti del programma nell'ambito delle Scienze della Terra svolte nel secondo quadrimestre. Le verifiche scritte, di tipologia strutturata o semistrutturata, sono state utilizzate soprattutto per le esercitazioni e autovalutazioni mentre le verifiche scritte per la valutazione del profitto (una nel primo quadrimestre e due nel secondo), predisposte avendo come principale obiettivo la preparazione alle prove di esame, contenevano soprattutto domande aperte; le prove di verifica hanno compreso anche esperienze di laboratorio e contenuti trattati nell'ambito dell'educazione civica.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli presenti nel PTOF d'Istituto e quelli presenti all'interno di una rubrica di valutazione preparata nell'ambito dei laboratori formativi seguiti nel corso dell'anno. La rubrica di valutazione è servita principalmente per le verifiche orali e i lavori di gruppo. In sostanza i criteri utilizzati possono essere riassunti nei seguenti punti.

Per le prove scritte, orali e pratiche: correttezza dei contenuti; pertinenza delle risposte; completezza della trattazione; utilizzo del linguaggio scientifico; chiarezza espositiva; capacità di sintesi; qualità nella produzione di relazioni e presentazioni; capacità di rielaborazione personale.

A integrazione dei risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati in base ai seguenti elementi: acquisizione di un valido metodo di studio; interesse e partecipazione a quanto proposto o concordato; impegno nel lavoro in classe ed a casa; progressi rispetto alla condizione iniziale e continuità nei risultati.

## PROGRAMMA SVOLTO

### Biochimica e biotecnologie

- Le biomolecole: struttura e funzione: I carboidrati, i lipidi, gli aminoacidi e le proteine, gli enzimi.
- Il metabolismo energetico: generalità del metabolismo cellulare, la glicolisi e le fermentazioni, il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare, la biochimica del corpo umano.
- La fotosintesi: la fase dipendente dalla luce e la fase indipendente dalla luce: il ciclo di Calvin.
- Dal DNA all'ingegneria genetica: la struttura del DNA e dell'RNA, i geni che si spostano, le tecnologie del DNA ricombinante, il sistema CRISPR/Cas9. L'ingegneria genetica.
- L'antropocene: una nuova epoca geologica, l'impatto dell'umanità sul nostro pianeta, il riscaldamento globale, noi e il pianeta: quale futuro?

### Biologia

- L'apparato riproduttore e lo sviluppo: anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori maschile e femminile; la gametogenesi; la fecondazione e lo sviluppo embrionale; le principali patologie dell'apparato riproduttore e la contraccezione.
- Il sistema endocrino: l'organizzazione generale e le funzioni del sistema endocrino, il ruolo degli ormoni e l'interazione con il sistema nervoso.
- Il sistema nervoso: le componenti del sistema nervoso; i neuroni, la conduzione dei segnali elettrici, le sinapsi.



- Gli organi di senso e il movimento: i sistemi sensoriali, la percezione sensoriale, l'udito e l'equilibrio, l'occhio, il sistema muscolare, il sistema scheletrico, disfunzioni sensoriali e principali patologie dei muscoli.

### Scienze della Terra

- Dai fenomeni sismici al modello interno della Terra: lo studio dell'interno della Terra, le superfici di discontinuità ed il modello della struttura interna, calore interno ed energia geotermica, il campo magnetico terrestre e il paleomagnetismo.
- I modelli della dinamica della litosfera: l'isostasia, la teoria della deriva dei continenti, l'espansione dei fondali oceanici, la teoria della tettonica delle placche, margini divergenti, convergenti e conservativi, il motore della tettonica delle placche.



## DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

**DOCENTE Prof. Cimino Raffaele**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel primo anno del triennio ha richiesto un'attività didattica impegnativa, infatti, si evidenziava ancora qualche atteggiamento poco maturo. Nel corso degli anni il clima è notevolmente migliorato, molti di loro hanno confermato il proprio ruolo responsabile e diligente e nell'insieme la classe ha svolto un lavoro pregevole. Fin dall'inizio del corrente anno scolastico gli studenti hanno mostrato interesse sugli argomenti proposti. Da sottolineare la partecipazione spontanea al dialogo anche se a volte disordinata. Rispetto ai livelli iniziali, tutti gli studenti sono andati progressivamente migliorando nel profitto e nella responsabilizzazione del rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e nella socializzazione.

### CONOSCENZE acquisite

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

### COMPETENZE acquisite

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico - testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Guidato individua i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.

### CAPACITÀ acquisite

Sanno descrivere le opere usando la terminologia appropriata. Sanno individuare, nelle opere, i principali elementi del linguaggio visivo, operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie,



sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa. Il lavoro da casa si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Emaze e Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e verifiche scritte di tipologia B (domande a risposta aperta).

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Il Realismo**, introduzione

- G. Courbet, L'atelier del pittore
- J.F. Millet, Le spigolatrici, l'Angelus
- H. Daumier, Il vagone di terza classe

### **I Macchiaioli**, introduzione

- G. Fattori, campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta, la Rotonda di Palmieri

### **L'architettura del ferro**, Realizzazioni

- Crystal Palace, Tour Eiffel, esempi italiani e francesi

### **L'Impressionismo**, il movimento

- E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère
- C. Monet, Impressione al levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde
- E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
- G. Renoir, La Grenouillère, Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri

### **Il Post Impressionismo**, introduzione

- H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulin, Affiches;



G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, una domenica sulla Grande-Jatte

P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire

P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,

V. Van Gogh, I mangiatori di patate, i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, notte stellata, campo di grano con volo di corvi

## **Il Novecento**

La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna

Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Familia, Parc Guell

### **Le Avanguardie artistiche del 900, introduzione**

#### **I Fauves, introduzione**

H. Matisse, la danza

#### **L'Espressionismo, il movimento;**

E. Munch, l'urlo

O. Kokoschka, La sposa nel vento

E. Schiele, Gli amanti

#### **Il Cubismo, il movimento;**

P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.

#### **Il Futurismo, il movimento**

U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio

G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio

A. Sant'Elia, La città futurista

#### **Il Dadaismo, il movimento**

M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana  
Man Ray, Cadeau, Le violon de Ingres

#### **L'Astrattismo, il movimento**

V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.

P. Klee, Senecio, Strade principali e strade secondarie

P. Mondrian, Tableau 1, la scomposizione dell'albero.



### **La Metafisica**, il movimento

G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora

A. Savinio, l'Annunciazione

### **Il Surrealismo**, il movimento

R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, Golconda, L'impero delle luci

S. Dalì, La persistenza della memoria, Apparizione del volto e del piatto di frutta sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz

F. Kahlo, biografia. Cervo ferito, Quel che l'acqua m'ha dato

### **Architettura del Novecento**

La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti

Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut

F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum

G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada

### **Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta**

#### **Informale**, il movimento

Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.

Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese

Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5

#### **New Dada**, il movimento

J. Johns, Three flags

P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista

M. Rotella, I decollages, Marylin

#### **La Pop Art**, il movimento

R. Lichtenstein, Whaam!

A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, cinque bottiglie di coca-cola, Vesuvius, Banana Album



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE Prof. ssa Paola Trenti**

### PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, in linea generale, hanno conseguito un ottimo livello di maturità: essi sono responsabili, educati ed affrontano seriamente tutte le attività proposte. E' una bella classe, nella quale è stato possibile instaurare un rapporto sereno e costruttivo. La frequenza alle lezioni è stata costante e l'impegno continuo. Quasi tutti gli alunni possiedono ottime abilità motorie e coordinative, hanno collaborato alla realizzazione delle lezioni, mettendo in luce notevoli capacità organizzative e di responsabilità personale, in un contesto ambientale non sempre semplice. Sono mancati per tutta la durata dell'anno scolastico, spazi idonei per lo svolgimento delle lezioni. Lo studio e l'approfondimento dei contenuti teorici affrontati è stato per alcuni meno approfondito, mentre gran parte della classe ha conseguito un metodo di lavoro e di ricerca proficuo ed efficace.

### CONOSCENZE acquisite

Conoscenze dei tempi e dei ritmi dell'attività motoria e sportiva. Conoscenza della pratica sportiva e dei principali giochi di squadra. Conoscenza delle principali modalità di allenamento per il potenziamento muscolare. Conoscenza dei benefici generati dallo stretching. Conoscenza della terminologia specifica della disciplina e del regolamento tecnico dei principali giochi di squadra. Conoscenza delle norme di primo soccorso (manovra di RCP e uso del defibrillatore). Conoscenza dei principi fondamentali di Ed. alla Salute: la salute dinamica, l'attività fisica ed i suoi benefici, l'educazione alimentare, la schiena e l'importanza della postura, i paramorfismi e i dismorfismi.

### COMPETENZE acquisite

Sviluppo armonico e funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche. Conseguimento di una cultura motoria e sportiva finalizzata ad un sano e corretto stile di vita. Consolidamento delle attitudini motorie personali. Realizzazione di progetti motori autonomi e finalizzati. Consapevolezza dell'importanza della prevenzione e delle modalità da mettere in atto in caso di emergenza.

### CAPACITÀ acquisite

Potenziamento fisiologico, miglioramento della resistenza, della forza e della coordinazione generale e speciale. Capacità di eseguire movimenti con la massima escursione articolare. Realizzazione di movimenti adeguati a situazioni spazio-temporali diverse. Conquista, mantenimento e recupero dell'equilibrio statico e dinamico. Attuazione di movimenti complessi in situazioni variabili. Capacità





di rapportarsi con il gruppo rispettando i tempi e le modalità. Rispetto delle regole nei giochi di squadra

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Per lo svolgimento del programma sono state svolte sia lezioni frontali sia per gruppi di lavoro. Lezioni individuali e collettive. Correzioni dirette e indirette. Lezioni teoriche e pratiche con metodologie globali ed analitiche. I contenuti teorici della disciplina sono stati argomentati con l'ausilio di filmati, di video specifici e di slide

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Testo in adozione: "Competenze Motorie" di E. Zocca, M. Gulisano, P. Manetti, M. Marella, A. Sbragi, edito da "G. D'Anna". Utilizzo delle attrezzature interne ed esterne alla palestra. Durante il periodo di DDI in seguito alle disposizioni ministeriali anti-Covid, i materiali utilizzati oltre al libro di testo, sono stati il computer e il cellulare, fondamentali per svolgere attività didattica a distanza.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Prove di verifica pratiche, scritte e orali. Osservazione degli alunni in fase di lavoro in palestra. Verifiche in itinere e finali.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione ha tenuto conto dei risultati ottenuti nelle prove pratiche eseguite durante l'anno, attraverso test, esercitazioni, giochi di squadra, dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza e degli esiti nelle prove scritte e orali sui contenuti teorici della disciplina. Sono stati presi in esame in modo considerevole anche l'impegno, la partecipazione, la puntualità, la frequenza e l'interesse dimostrato per la materia.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Il lavoro di tutto l'anno si è articolato su quattro unità di apprendimento. Alcuni contenuti sono stati ridotti in quanto sono mancati gli spazi e il materiale necessario per terminare in modo adeguato tutta la programmazione.

### **Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive**

- esercizi di coordinazione dinamica generale, giochi e percorsi diversi e sempre più complessi
- esercitazioni per la strutturazione spazio-temporale
- esercitazioni di potenziamento muscolare



- momenti di riflessione sulle funzioni corporee utilizzate e sugli aspetti più significativi delle attività;

### **Lo sport, le regole, il fair play**

- Giochi di squadra (piccoli gruppi di alunni)
- Principali fondamentali individuali di gioco e tattiche di squadra
- Il valore delle regole, della collaborazione e del fair play

### **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**

- Norme elementari di comportamento ai fini del 1° soccorso e della prevenzione degli infortuni
- La salute come valore
- L'attività motoria come corretto stile di vita e di tutela della propria salute
- I benefici dell'attività motoria sul corpo umano
- I paramorfismi - i dismorfismi
- La colonna vertebrale, l'importanza della postura, le cause specifiche del mal di schiena

### **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**

- Attività motorie e sportive all'aria aperta
- Utilizzo della LIM



## RELIGIONE CATTOLICA

**DOCENTE Prof. Donato Gianfranco**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 25 studenti (di cui 23 avvalentisi dell'IRC), ha sempre dimostrato un comportamento corretto e un atteggiamento di grande attenzione e interesse nei confronti della disciplina. Gli allievi si sono sempre dimostrati maturi e umanamente molto ricchi nella gestione delle relazioni interne alla classe e con il docente.

### CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda le conoscenze, la proposta ha riguardato l'approfondimento della cultura religiosa, quella cattolica in particolare, tenendo conto della prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica e storica. Tutti i contenuti proposti sono stati assimilati con risultati complessivamente buoni-ottimi da quasi tutta la classe.

### COMPETENZE acquisite

Sono stati raggiunti positivamente gli obiettivi previsti all'interno del PTOF e in particolare la possibilità di utilizzare le competenze come contributo all'orientamento e all'elaborazione di un progetto di vita proprio di ogni studente.

### CAPACITÀ acquisite

In merito a questi obiettivi, la classe ha evidenziato positive capacità critiche e di sintesi nei confronti della religione cattolica, del suo rapporto con le altre religioni e con gli altri sistemi di significato.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale. Analisi dei testi. Conversazione e approfondimento individuale e di gruppo. Gli studenti hanno restituito singolarmente e a gruppi le relazioni preventivate sui temi di Bioetica e di Etica sociale.

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, dispense e altri testi di consultazione; la Bibbia e alcuni testi del Magistero cattolico; materiale audiovisivo; LIM; materiali e testi condivisi sulle piattaforme.



## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove orali e scritte, con misurazione del grado di assimilazione dei contenuti proposti, unitamente alla capacità di collegamento e sintesi. Elaborazione e approfondimento di argomenti in gruppi di ricerca.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Quelli previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative, con l'aggiunta della misurazione del grado di partecipazione e interesse dimostrato durante la didattica a distanza.

## PROGRAMMA SVOLTO

L'Etica e la Morale. Definizione. Storia.

I rapporti fra le persone e l'etica cristiana: coscienza, valori, norme, libertà e responsabilità.

I principali modelli etici nel mondo contemporaneo.

Etica laica e religiosa. Convergenze tra religioni a livello etico. Convergenze tra valori religiosi e laici.  
Etica laica ed etica cattolica

I fondamenti biblici e teologici della morale cristiana: il decalogo (Es 20) e il discorso della montagna (Mt 5-7).

LA BIOETICA.

La nascita (la procreativa naturale ed artificiale, l'aborto, i metodi di regolazione della fertilità)

La clonazione e la manipolazione genetica

La malattia (Etica e medicina, accanimento terapeutico, Eutanasia)

Il senso del dolore, della sofferenza umana e della felicità secondo il senso comune, la cultura classica e contemporanea, l'esperienza religiosa in genere, l'esperienza cristiana

Il dolore e la felicità nella tradizione ebraico-cristiana (Il libro di Giobbe; i vangeli della Passione e della Risurrezione)

Il senso e la risposta cristiana al dolore e all'esigenza di felicità (La beatitudine) e senso della vita

ETICA SOCIALE. Il comandamento nuovo dell'amore e la sua traduzione sociale: l'impegno per la giustizia, per la promozione dell'uomo, per il bene comune.



La Dottrina Sociale della chiesa: dalla Rerum Novarum alla Laudato Sii di Papa Francesco.  
L'Enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco

I principi del discorso sociale della chiesa (personalismo, interdipendenza, sussidiarietà, solidarietà, bene comune)

La questione dei diritti fondamentali nell'epoca della globalizzazione.

Giustizia e sviluppo sostenibile.

Ecologia ed etica.



## **ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 4 ore in data 10 maggio 2022.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### **Giovanni Pascoli, La via ferrata**

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla  
mente pascono, bruna si difila  
la via ferrata<sup>1</sup> che lontano brilla;  
e nel cielo di perla<sup>2</sup> dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>3</sup>.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento<sup>4</sup>?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa son ora<sup>5</sup> al vento.*

*(G. Pascoli, Myricae a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)*

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

### COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

### INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

*Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.*

*Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.*

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove !*
- *Ma cos'e? Cos'hai vista?*

*Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.*

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

*Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del*





*numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.*

*(Italo Calvino, La nuvola di smog)*

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

## **COMPRESIONE**

Scrivi una breve sintesi del brano

### **ANALISI**

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

### **APPROFONDIRE E INTERPRETARE**

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

*Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista *La lotta di classe dopo la lotta di classe* (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.*

*Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In*



*questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.*

*Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.*

*Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione<sup>1</sup> che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione<sup>2</sup>.*

*Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]*

*Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith<sup>3</sup> aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che*



*occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.*

*(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)*

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

## COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

## PRODUZIONE

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

### TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

*Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).*

*Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra*



*azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.*

*Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?*

*Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.*

*Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]*

*Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non E' né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.*

*Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.*

*Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si*



*possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).*

*Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.*

*(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)*

### **LEGGERE E ANALIZZARE**

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

### **ARGOMENTARE E PRODURRE**

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

### **TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO**

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

*Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?*



*Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.*

*A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]*

*Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [..]*

*Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].*

*Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.*

*Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli*



oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, *La vita delle case*, Laterza, Bari 2009)

### LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

### ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

### TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)



Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.*

*Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».*

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.





## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022

### TIPOLOGIA A

**Alda Merini, O giovani** (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

### COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

### INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



## TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

*“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:*

*— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?*

*Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:*

*— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]*

*Fin dal primo giorno<sup>1</sup> io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura<sup>2</sup> [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”*

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

### 1. COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

### 2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

## TIPOLOGIA B

### **Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo**

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.



*Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.*

*L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.*

*(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)*

## **COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO**

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?



## PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

### TIPOLOGIA B

#### ***Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti***

*La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio*



*dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?*

*(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)*

## **LEGGERE E ANALIZZARE**

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

## **ARGOMENTARE E PRODURRE**

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

## **TIPOLOGIA B**

### **I crimini del colonialismo fascista**

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

*In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni,*



dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR<sup>1</sup>, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario<sup>2</sup> dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etiopica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,<sup>3</sup> che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come



*portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori. Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.*

*(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)*

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

### COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individua almeno cinque e spiegate la funzione.

### PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

### TIPOLOGIA C

*«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche*



*si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»*

*(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)*

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### TIPOLOGIA C

*«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»*

*(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)*

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022**

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

**PROBLEMA 1**

Si consideri la funzione:

$$f(x) = 2 + \frac{a}{x+1} + \frac{b}{(x+1)^2} \quad a, b \in \mathbb{Z}$$

1. Si determinino le costanti  $a$  e  $b$  in modo che risulti

$$\int_0^{\frac{2}{3}} f(x) dx = \frac{10}{3} - 6 \ln \frac{5}{3}$$

2. Si ponga  $a = -6$  e  $b = 5$ ; si studi la funzione così ottenuta e se ne tracci il grafico  $\Gamma$ .  
3. Si conduca la tangente a  $\Gamma$  nel punto di ascissa  $x = 0$  e si calcoli l'area del triangolo che essa determina con i due asintoti.  
4. La retta  $y = k$  incontra  $\Gamma$  in due punti di ascissa  $x_1$  e  $x_2$ . Si esprimano, in funzione di  $k$ , la somma ed il prodotto di tali ascisse. Si dimostri che la quantità

$$S = \frac{1}{1+x_1} + \frac{1}{1+x_2}$$

è indipendente dal valore di  $k$  e se ne trovi il valore.

**PROBLEMA 2**

Nel piano riferito a coordinate cartesiane  $x\hat{O}y$ ,

1. Si studi la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + 1}{x\sqrt{3}}$$

e se ne tracci il grafico  $\gamma$ .

2. Si determini, con il metodo che si preferisce, l'ampiezza degli angoli individuati dai due asintoti.  
3. Si verifichi che il parallelogramma, avente due lati consecutivi sugli asintoti ed un vertice su  $\gamma$ , ha area costante, mentre il suo perimetro ammette un valore minimo ma non un valore massimo.  
4. Tra le infinite primitive di  $f(x)$  si determini quella che passa per il punto di coordinate  $(1; 0)$ .

**QUESITI**

1. Un filo metallico di lunghezza  $L$  viene utilizzato per delimitare il perimetro di un'aiuola rettangolare. Qual è l'aiuola di area massima che è possibile delimitare? Motiva la risposta.  
2. Considera la funzione così definita:

$$f(x) = \begin{cases} x + a & 1 \leq x \leq 2 \\ -x^2 + bx - 2 & 2 < x \leq 3 \end{cases} \quad a, b \in \mathbb{R}$$

Per quali valori di  $a$  e  $b$  la funzione è continua e derivabile nell'intervallo  $[1; 3]$ ? Nel caso in cui  $a$  e  $b$  assumano i valori trovati, verifica il teorema di Lagrange.



3. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^{2x} \sin t dt}{x^2}$$

4. Determina il valor medio di  $f(x) = \ln x$  nell'intervallo  $[1; 4]$ .
5. Definisci gli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo) di una curva e fornisci l'esempio di una funzione il cui grafico presenti un asintoto orizzontale e due asintoti verticali.
6. Una piramide, avente area di base  $B$  e altezza  $h$ , viene tagliata con un piano parallelo alla base. Si calcoli a quale distanza dal vertice si deve condurre un piano affinché il prisma che ha per basi la sezione di cui sopra e la sua proiezione ortogonale sul piano di base della piramide abbia volume massimo.
7. Determina il volume del solido di rotazione ottenuto ruotando intorno all'asse  $y$  il "sottografico" di  $y = x^2$  con  $0 \leq x \leq 2$  (cioè la parte di piano delimitata da  $y = x^2$ , dall'asse  $x$  e dalla retta  $x = 2$ ).
8. Dimostra, con il metodo che preferisci, che l'equazione  $e^x + 2x^3 + 2 = 0$  ha una e una sola soluzione reale ed individua tra quali valori interi si trova.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O. M. n. 6 5 Art. 20 Comma 11)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



### **Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio** (Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

*Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.*

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate ( max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</b>	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate( max 5)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</b>	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate( max 5)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p><b>Comprendere</b></p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	2 – 3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p><b>Individuare</b></p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	3 – 4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p><b>Sviluppare il processo risolutivo</b></p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 1: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	2 – 3: sviluppa la propria strategia risolutiva con sufficiente sicurezza e solo con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p><b>Argomentare</b></p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2 – 3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>/20</b>

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				





# ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
BRAMANTE MARIA LIBERA	FILOSOFIA, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA
CIMINO RAFFAELE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, EDUCAZIONE CIVICA
DONATO GIANFRANCO	RELIGIONE CATTOLICA, EDUCAZIONE CIVICA
SCOGNAMIGLIO STEFANIA	LINGUA E CULTURA LATINA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA
SPADACCIO MARCO	SCIENZE NATURALI, EDUCAZIONE CIVICA
STOPPIELLI PAOLA	MATEMATICA, FISICA, EDUCAZIONE CIVICA
TARTARO SARA	LINGUA E CULTURA STRANIERA, EDUCAZIONE CIVICA
TRENTI PAOLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, EDUCAZIONE CIVICA
<b>CASUCCI CHIARA</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Becattini Samuele

Nome e Cognome: Martucci Chiara

Montevarchi, 15 maggio 2022